

I Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna

→ Monitoraggio dati di attività. Anno 2021
informafamiglie.it



I Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna

→ Monitoraggio dati di attività. Anno 2021
informafamiglie.it

→monitoraggio dati di attività dei Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna. Anno 2021

Alla stesura del report hanno collaborato:

Flavio Bruno, Ilaria Folli e Francesca Ragazzini
Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità

Milena Michielli
Settore Risorse umane e strumentali, infrastrutture

Tutte le elaborazioni del presente report sono costruite sulla base dei dati inseriti dagli operatori che hanno alimentato il questionario e successivamente validati dai Responsabili dei CpF, che ringraziamo per la collaborazione.

immagine di copertina: Particolare di un laboratorio per genitori e bimbi presso il Centro per le Famiglie Unione Comuni Valle Savio

Elaborazione dati: Flavio Bruno

Realizzazione grafica: Alessandro Finelli

Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità, Terzo settore
Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità
Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna, tel. +39 051 5277206 051 5277485

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/famiglie>

www.informafamiglie.it

politichesociali@regione.emilia-romagna.it

politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Stampa: Centro stampa Regione Emilia-Romagna, luglio 2022

SOMMARIO

I Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna	7
1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio	9
2. Soggetto titolare e soggetto gestore	21
3. Caratteristiche della sede e funzionamento	23
3.1 La sede dei Centri per le Famiglie	23
3.2 Funzionamento dei Centri per le Famiglie	25
4. Risorse umane	31
4.1 I coordinatori dei Centri per le Famiglie	31
4.2 Gli operatori e i collaboratori dei Centri per le Famiglie	34
5. Aree di attività	43
5.1 Area dell'informazione	43
5.2 Area del sostegno alle competenze genitoriali	53
<i>Progetti dedicati alla natalità</i>	65
<i>Progetti dedicati all'adolescenza</i>	67
5.3 Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie	69
Conclusioni	73

I Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna

I Centri per le Famiglie nascono in Emilia-Romagna ormai già quasi 30 anni fa e, definiti per la prima volta a livello legislativo regionale con la L.R. 27/1989, nel 2015, il loro ruolo viene rilanciato con l'emanazione delle Linee Guida Regionali approvate con la DGR 391/2015 che, nel definirne le prospettive di sviluppo future, li conferma e consolida all'interno della rete dei servizi che intervengono a favore e a sostegno della genitorialità e del benessere delle famiglie.

La Regione Emilia-Romagna ha negli anni promosso il consolidamento e la qualificazione dei Centri già operativi ed esteso al contempo la rete a nuovi Centri, fino a raggiungere una copertura quasi totale del territorio regionale.

I CpF sono diventati negli anni un punto di riferimento per molte famiglie e un importante nodo della rete dei servizi territoriali. Si caratterizzano per un approccio innovativo orientato a sostenere le competenze genitoriali, valorizzando le risorse, anche nelle situazioni di vulnerabilità, dei genitori e della rete di relazioni in cui la famiglia è inserita.

I dati che presentiamo in questo report sono riferiti al 2021, il secondo anno della pandemia da Coronavirus, anno fortunatamente caratterizzato anche dalla disponibilità del vaccino da Covid-19 che ha reso possibile iniziare un delicato e complesso periodo di convivenza con il virus. Diversi degli interventi descritti sono nati sotto la spinta dell'emergenza e sono diventati in qualche modo strutturali, o meglio si sono consolidate differenti modalità di realizzazione delle attività, coniugando presenza fisica ed attività on line. I Centri hanno posto attenzione alle tante richieste e necessità di ascolto ed intervento portate dalle famiglie, sviluppando proposte e occasioni di incontri, che hanno visto numeri davvero importanti di partecipazione. I dati di attività sono stati più simili a quelli pre-pandemia, ma il numero delle persone coinvolte nelle attività non ha però raggiunto gli stessi livelli. La prolungata difficoltà di questi ultimi anni ha fatto emergere nuove condizioni di fragilità nelle famiglie. Si è evidenziato un generale peggioramento delle condizioni psicologiche dei ragazzi, in particolare degli adolescenti e dei bambini più piccoli, e un aumento delle conflittualità familiari e delle tensioni tra le diverse generazioni conviventi. Numerosi interventi attivati sono stati tesi a rispondere a queste difficoltà emergenti: si è cercato di non offrire solo servizi di consulenza individuale, che, pur se utilissimi, rischiano di accentuare il senso di solitudine delle persone, ma si è provato anche a sviluppare maggiormente un approccio comunitario alla condivisione dei problemi e delle fatiche, creando occasioni di gruppo per rielaborare e dare significato ai tanti momenti di solitudine, sconforto, preoccupazione che hanno lasciato tracce importanti nella vita di diverse famiglie.

L'azione di sostegno che opera la Regione Emilia-Romagna a favore dei Centri per le Famiglie si traduce, di fatto, in attività di confronto, supporto tecnico, coordinamento e formazione, ma anche investimento di risorse economiche per contribuire al finanziamento per la gestione stessa dei Centri. Tali risorse sono state integrate negli ultimi anni per incoraggiare sperimentazioni di progettazioni specifiche desunte dagli obiettivi delineati, a livello nazionale, dal Dipartimento Politiche per la Famiglia e, a livello regionale, dal Piano Sociale e Sanitario 2017-2019 (prorogato nel 2021). Nello specifico,

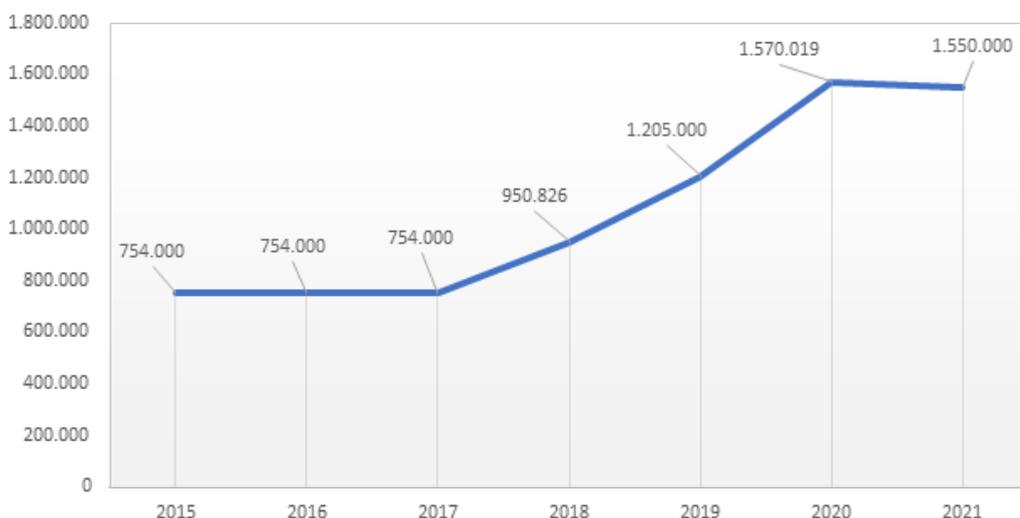
in continuità con le annualità precedenti, sono due gli ambiti su cui sono stati indirizzati i finanziamenti anche per l'anno 2021: il primo riguarda i progetti a sostegno della natalità, intesi come interventi di accompagnamento delle famiglie nei primi 1000 giorni di vita del bambino con l'obiettivo di intercettare il maggior numero di famiglie possibile, di concerto con gli altri servizi rivolti alla prima infanzia, anche al fine di prevenire in modo precoce eventuali situazioni di fragilità e di rischio; il secondo è indirizzato alla promozione di attività specificatamente rivolte alle famiglie con figli minori adolescenti, attraverso l'organizzazione di eventi informativi sulle tematiche relativi all'adolescenza e l'offerta di spazi di consulenza dedicati e di confronto tra famiglie.

Il sostegno a queste due progettazioni specifiche da parte della Regione Emilia-Romagna è attivo dal 2018 e le risorse dedicate sono state incrementate negli anni.

Tabella 1 - Risorse destinate ai Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna divise per anno di spesa da parte dei Centri

Finalità	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Sostegno alla gestione dei Centri	754.000	754.000	754.000	754.000	754.000	950.000 (di cui 75.920 relativi ai 7 nuovi Centri posticipati nell'erogazione al 2021)	950.000
Contributo apertura nuovi Centri per le Famiglie					87.000	220.619,12	
Progetti di sostegno alla natalità				196.826,27	214.000	324.400	350.000
Progetti per l'adolescenza					150.000	75.000	250.000

Figura 1 – Contributi destinati ai Centri per le Famiglie per anno di spesa da parte dei Centri



1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio

Linee guida per i Centri per le famiglie in pillole

«[...] il bacino territoriale di riferimento per i Cpf deve essere l'ambito distrettuale/ambito ottimale [...]» (Cap. 4)

A partire dal 1992, la rete dei Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna è stata protagonista di un ampio sviluppo e diffusione attraverso tutto il territorio regionale. A fine anno 2020 si contano **40 Centri per le Famiglie** riconosciuti a livello regionale, numero confermato anche per il 2021.

Anche se il report si riferisce alle attività e ai Centri presenti nel 2021, preme sottolineare che nel corso del 2022 è prevista l'apertura di due nuovi Centri per le Famiglie, il primo afferente all'ambito territoriale Terra di Mezzo del Distretto socio-sanitario di Reggio Emilia che copre i Comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra e Castelnovo di Sotto, il secondo corrispondente al territorio del distretto di Pavullo nel Frignano (MO).

Di seguito sono elencati i 40 Centri per le Famiglie attivi nell'anno 2021, in evidenza i 7 Centri di più recente apertura (anno 2019):

ID	Denominazione	Prov.
CPF021	CPF DI IMOLA	BO
CPF020	CPF DI BOLOGNA	BO
CPF022	CPF UNIONE COMUNI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	BO
CPF037	CPF DISTRETTO SAVENA IDICE	BO
CPF038	CPF DELL'APPENNINO BOLOGNESE	BO
CPF039	CPF DISTRETTO PIANURA EST	BO
CPF040	CPF UNIONE TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	BO
CPF004	CPF UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	FC
CPF001	CPF DELLA ROMAGNA FORLIVESE	FC
CPF012	CPF DISTRETTO RUBICONE E MARE	FC
CPF006	CPF LA LIBELLULA DI COMACCHIO	FE
CPF005	CPF DI FERRARA	FE
CPF009	CPF DELL'ALTO FERRARESE	FE
CPF008	CPF ARGENTA E PORTOMAGGIORE	FE
CPF033	CPF UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO - SEDI DI FORMIGINE, SASSUOLO, MARANELLO	MO
CPF014	CPF DI MODENA	MO
CPF017	CPF UNIONE TERRE DI CASTELLI	MO
CPF003	CPF UNIONE TERRE D'ARGINE	MO
CPF015	CPF DISTRETTO DI MIRANDOLA	MO
CPF016	CPF DELL'UNIONE DEL SORBARA	MO
CPF011	CPF DISTRETTO DI Ponente	PC
CPF007	CPF GALLERIA DEL SOLE DI PIACENZA	PC

CPF036	CPF DISTRETTO DI LEVANTE	PC
CPF019	CPF DEL DISTRETTO DI FIDENZA	PR
CPF018	CPF PARMA	PR
CPF025	CPF SPAZIO FAMIGLIA DI VALLI TARO E CENO	PR
CPF035	CPF DISTRETTO SUD EST - PR	PR
CPF010	CPF COMUNI DI RAVENNA, CERVIA E RUSSI	RA
CPF000	CPF DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA	RA
CPF002	CPF UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	RA
CPF029	CPF DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA	RE
CPF030	CPF DI REGGIO EMILIA	RE
CPF032	CPF UNIONE DI COMUNI DELLA PIANURA REGGIANA	RE
CPF028	CPF BASSA REGGIANA	RE
CPF031	CPF COLLINE MATILDICHE	RE
CPF027	CPF DELLA VAL D'ENZA	RE
CPF034	CPF APPENNINO REGGIANO	RE
CPF026	CPF UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA	RN
CPF024	CPF RIMINI	RN
CPF023	CPF DISTRETTO DI RICCIONE	RN

Come è noto, la Regione Emilia-Romagna è composta di 9 Province e 43 Unioni di Comuni, per un totale di 328 Comuni, ed è, poi, strutturata in 38 distretti sociosanitari in cui sono ricompresi 47 ambiti ottimali.

Questa classificazione territoriale e istituzionale, che tiene conto delle caratteristiche territoriali e della programmazione della rete dei servizi, è ormai consolidata da anni, come dimostrano i dati della Tabella 2, mentre negli ultimi anni si è assistito ad una parziale riduzione dei Comuni per effetto delle procedure di fusione.

Tabella 2 - Emilia-Romagna-struttura territoriale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
distretti	38	38	38	38	38	38	38
ambiti ottimali	46	46	47	47	47	47	47
comuni	334	334	333	331	328	328	328

I Centri per le Famiglie coprono, al 31/12/2021, il **97,37% dei distretti**, il **95,74% degli ambiti ottimali** e il **92,68% dei Comuni regionali**. È infatti presente, **almeno un CpF in 37 dei 38 distretti** esistenti. Rimane ancora sprovvisto di copertura il Distretto di Pavullo nel Frignano, che comprende dieci Comuni in provincia di Modena. Sono, invece, presenti più di un CpF nei distretti di: Sud Est di Ferrara; Reggio Emilia e Rimini. Sono, invece, **304** i Comuni della Regione sui quali i Centri per le Famiglie operano, su un totale di 328 Comuni. Come per il CpF del Distretto di Castelfranco Emilia, che nel

2020 ha lavorato per includere la copertura anche sui Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro che si è formalizzata nel gennaio 2021, nel CPF dell'Unione dei Comuni Valmarecchia è andato a confluire il CpF del Comune di Bellaria Igea Marina, che fino ad ora non rientrava nella rete regionale. La formalizzazione è recente, avvenuta nei primi mesi del 2022, per cui i dati relativi a popolazione, copertura e attività di questo Centro non sono stati ancora inclusi in questo report.

Gli indici di copertura sono rimasti sostanzialmente invariati negli ultimi due anni con riferimento alla composizione amministrativa, variano invece leggermente rispetto alla popolazione residente per effetto dell'andamento generale della popolazione.

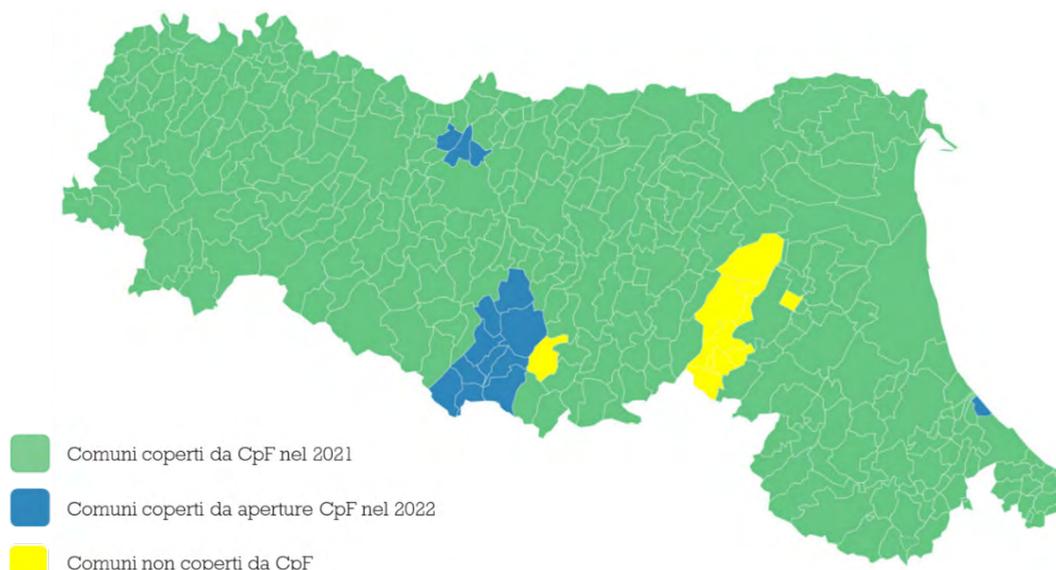
Tabella 3 - Copertura territoriale

	2017	<i>Cop. % territ. dei CPF 2017</i>	2018	<i>Cop. % territ. dei CPF 2018</i>	2019	<i>Cop. % territ. dei CPF 2019</i>	2020	<i>Cop. % territ. dei CPF 2020</i>	2021	<i>Cop. % territ. dei CPF 2021</i>
n. distretti con almeno un CPF	30	78,95	30	78,95	37	97,36	37	97,37	37	97,37
ambiti con almeno un CPF	37	78,72	37	78,72	45	95,74	45	95,74	45	95,74
Comuni con CPF	216	63,96	214	64,65	302	92,07	304	92,68	304	92,68

Al 31/12/2021 rimangono **5 i distretti** in cui non è garantita copertura totale del bacino territoriale di riferimento:

- Pavullo nel Frignano, che sta lavorando per garantire l'apertura del Centro distrettuale entro il 2022;
- il Distretto di Vignola (96,5% di copertura sulla popolazione residente): è escluso il Comune di Montese;
- il Distretto di Reggio Emilia (87,2% di copertura sulla popolazione residente): è escluso l'ambito ottimale dell'Unione Terra di Mezzo che con la prossima apertura del Centro per le Famiglie nel 2022 porterà il Distretto ad una copertura totale;
- il Distretto di Imola (52,5% di copertura sulla popolazione residente): sono esclusi i 9 comuni del Circondario Imolese ad eccezione del Comune di Imola;
- il Distretto di Rimini (83,4% di copertura sulla popolazione residente): è escluso il Comune di Bellaria-Igea Marina, che a partire dal 2022 rientrerà nella rete regionale.

Figura 2 - Copertura territoriale dei Centri per le Famiglie anno 2021



Alla luce degli aggiornamenti già detti, riferiti all'anno 2022, e l'apertura dei nuovi Centri per le Famiglie nel Distretto di Pavullo nel Frignano e Reggio Emilia, previste per il 2022, nel prossimo report dovremmo registrare che solo su 2 Distretti Socio-sanitari, Vignola e Imola, non è garantita la copertura totale.

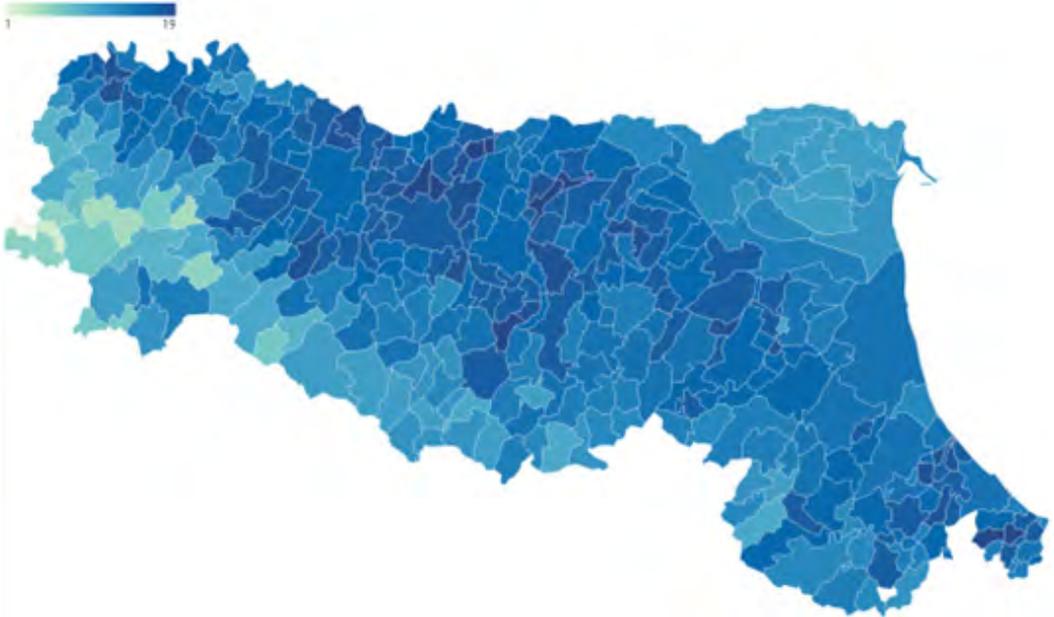
Con riferimento alla popolazione residente, i Centri attualmente attivi possono potenzialmente raggiungere il **96,49% della popolazione totale residente e il 96,33% dei minorenni residenti** in Regione Emilia-Romagna.

Tabella 4 - Popolazione residente in Emilia-Romagna e Copertura dei CPF sulla popolazione residente

Anno	Popolazione				Copertura dei CPF	
	popolazione ER	di cui minorenni ER	popolazione CPF	di cui minorenni CPF	% popolazione CPF sul totale popolazione RER	% minorenni CPF sul totale minorenni RER
2015	4.457.115	714.051	3.590.581	571.802	80,56	80,08
2016	4.454.393	713.391	3.624.984	578.524	81,38	81,09
2017	4.457.450	711.765	3.625.149	577.001	81,33	81,07
2018	4.461.612	708.622	3.631.184	575.286	81,39	81,18
2019	4.471.485	704.439	4.274.906	671.137	95,60	95,27
2020	4.474.292	698.003	4.339.757	672.227	96,99	96,31
2021	4.459.866	688.527	4.303.341	663.269	96,49	96,33

Guardando alla distribuzione della popolazione minorenni sulla popolazione totale si nota come la quota è abbastanza omogenea sul territorio che gravita intorno alla via Emilia mentre la percentuale si riduce nelle aree montane.

Figura 3 - Distribuzione della popolazione minorenni sulla popolazione totale sul territorio regionale.



Rispetto alla tendenza della popolazione, la copertura dei Centri per le Famiglie si assesta sui valori degli ultimi anni, anche per il 2021, dove si registra una lieve flessione del dato rispetto alla popolazione totale e un lieve incremento rispetto alla popolazione minorenni. Questo è dovuto esclusivamente all'andamento della popolazione che, a fronte di un calo demografico generale, registra una variazione meno significativa o addirittura un incremento in quei Comuni non coperti dai Centri, rispetto ai Comuni in cui i Centri operano.

Interessante analizzare la distribuzione delle famiglie rispetto ai territori coperti dai Centri per le Famiglie e a livello regionale. In Regione Emilia – Romagna le famiglie con figli minori, che rappresentano l'utenza potenziale dei Centri per le Famiglie, rispetto al totale delle famiglie, è pari al 20,4%; tale percentuale si alza al 21,7% se consideriamo i soli Comuni coperti dai Centri. Con riferimento alla distribuzione delle famiglie per numero di figli, rispetto al totale delle famiglie con figli, si conferma la dinamica tendenziale della famiglia poco numerosa degli ultimi anni: sia livello regionale sia a livello di bacino di utenza dei Centri per le Famiglie, rispettivamente il 56,2%, 35,5% e 8,3% delle famiglie con figli minori ha rispettivamente un solo figlio, 2 figli e 3 o più figli minori.

Rispetto alla distribuzione media, tuttavia, si riscontrano alcune differenze territoriali: la componente familiare con un solo figlio minore è più alta (60% e oltre) nei territori coperti dai Centri per le Famiglie di Comacchio, Ferrara, e Ravenna Cervia e Russi; specularmente i territori coperti dai Centri per le Famiglie della Bassa reggiana,

Mirandola, Piacenza e Pianura Reggiana presentano una percentuale maggiore (pari all'11%) di famiglie numerose, con 3 o più figli.

Tabella 5 - % Tipologie di famiglie con figli minori e per numero di figli minori residenti nei comuni in cui operano i CpF

Denominazione CPF	% Tipologie di famiglia per numero di figli minori			
	Famiglie con minori sul totale famiglie	un solo figlio minore	2 figli minori	3 o più figli minori
ALTO FERRARESE	23	56	34	10
APPENNINO BOLOGNESE	19	57	35	8
ARGENTA E PORTOMAGGIORE	19	58	32	10
BASSA REGGIANA	25	52	37	11
BASSA ROMAGNA	22	55	35	9
BOLOGNA	17	58	34	8
CASTELNUOVO NE' MONTI	18	54	36	9
COLLINE MATILDICHE	25	55	38	7
COMACCHIO	18	66	30	4
DISTRETTO CERAMICO	25	55	37	9
FERRARA	17	62	31	7
FIDENZA	24	55	36	9
IMOLA	22	56	37	7
LEVANTE	9	55	36	9
MIRANDOLA	23	53	35	11
MODENA	22	54	36	10
PARMA	22	57	36	8
PIACENZA	10	55	34	11
PIANURA EST	24	57	35	7
PIANURA OVEST	25	57	35	8
PIANURA REGGIANA	27	51	38	11
PONENTE	10	56	36	8
RAVENNA, CERVIA E RUSSI	20	60	34	6
REGGIO EMILIA	23	54	36	9
RENO, LAVINO E SAMOGGIA	23	58	35	7
RICCIONE	24	57	37	6
RIMINI	22	57	36	7

1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio

ROMAGNA FAENTINA	22	54	37	9
ROMAGNA FORLIVESE	22	56	36	8
RUBICONE E MARE	26	55	37	8
SAN LAZZARO DI SAVENA	21	58	35	7
SUD EST	24	54	38	8
TERRE D'ARGINE	24	56	35	9
TERRE DI CASTELLI	26	54	36	10
TRESINARO SECCHIA	26	54	38	8
UNIONE DEL SORBARA	27	54	37	9
VAL DENZA	26	54	37	9
VALLE DEL SAVIO	22	56	37	7
VALLI TARO E CENO	19	56	34	10
VALMARECCHIA	25	55	38	8
Totale Cpf	20	56,2	35,5	8,3
Valore % medio	22	55,9	35,6	8,5

Tabella 6 - Caratteristiche ed indice di copertura dei CpF rispetto alla popolazione totale e minorenni residente al 1.1.2021 per ambito distrettuale

Ambito distrettuale	Totale comuni distretto	n. Ambiti ottimali	Totale comuni ambiti ottimali	ID CpF	Ente Titolare
Bologna - Distretto Città Di Bologna	1	0	0	CPF020	Comune di Bologna
Imola - Distretto Imola	10	1	10	CPF021	Comune di Imola
Bologna - Distretto Reno, Lavino e Samoggia	5	1	5	CPF022	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Bologna - Distretto San Lazzaro Di Savena	6	1	6	CPF037	Comune di San Lazzaro di Savena
Bologna - Distretto Dell'Appennino Bolognese	12	1	12	CPF038	Unione dei comuni dell'appennino bolognese
Bologna - Distretto Pianura Est	15	2	15	CPF039	Unione Reno Galliera
Bologna - Distretto Pianura Ovest	6	1	6	CPF040	Unione Terre d'Acqua
Romagna - Distretto Forlì	15	1	15	CPF001	Comune di Forlì
Romagna - Distretto Cesena - Valle Del Savio	6	1	6	CPF004	Unione dei comuni Valle del Savio
Romagna - Distretto Rubicone	9	1	9	CPF012	Unione Rubicone e Mare
Ferrara - Distretto Centro-Nord	7	2	7	CPF005	Comune di Ferrara
Ferrara - Distretto Sud-Est (2 CpF)	9	2	9	CPF006	Comune di Comacchio
				CPF008	Comune di Argenta
Ferrara - Distretto Ovest	5	1	5	CPF009	Comune di Cento
Modena - Pavullo nel Frignano	10	1	10	-	
Modena - Distretto Carpi	4	1	4	CPF003	Unione Terre D'argine
Modena - Distretto Modena	1	0	0	CPF014	Comune di Modena
Modena - Distretto Mirandola	9	1	9	CPF015	Unione comuni modenesi area nord
Modena - Distretto Castelfranco Emilia	6	1	6	CPF016	Unione dei Comuni del Sorbara

1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio

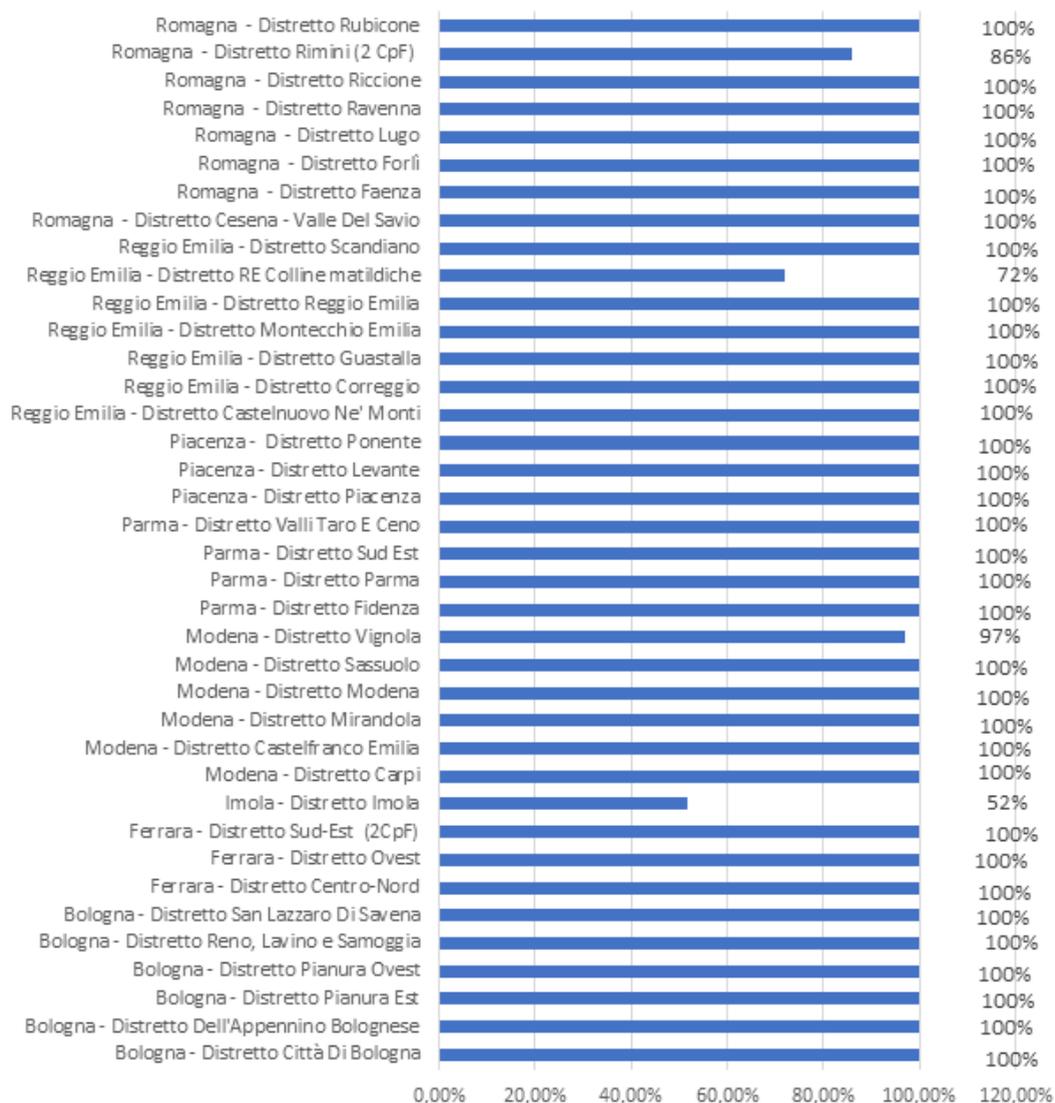
Ente Gestore	Prov.	n. comuni afferenti al CpF	Popolazione totale al 1.01.2021	di cui minorenni al 1.01.2021	% minorenni su popolazione	Popolazione totale nei territori con CpF	di cui minorenni nei territori con CpF	% popolazione CpF su popolazione totale	% minorenni CpF su minorenni totali
ASP Città di Bologna	BO	1	391.412	54.540	13,9	391.412	54.540	100	100
Comune di Imola	BO	1	133.378	21.131	15,8	70.090	10.914	52,5	51,6
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	BO	5	112.897	17.708	15,7	112.897	17.708	100	100
Comune di San Lazzaro di Savena	BO	6	78.703	11.827	15,0	78.703	11.827	100	100
Unione dei comuni dell'appennino bolognese - Istituzione Servizi Sociali, Educativi, Culturali	BO	12	55.541	7.626	13,7	55.541	7.626	100	100
Unione Reno Galliera	BO	15	162.954	26.709	16,4	162.954	26.709	100	100
ASP Seneca	BO	6	83.657	13.894	16,6	83.657	13.894	100	100
Comune di Forlì	FC	15	184.741	28.502	15,4	184.741	28.502	100	100
ASP del Distretto Cesena Valle Savio	FC	6	116.434	17.286	14,8	116.434	17.286	100	100
Unione Rubicone e Mare	FC	9	92.853	15.339	16,5	92.853	15.339	100	100
Comune di Ferrara - Settore Servizi alla Persona	FE	7	171.033	20.976	12,3	171.033	20.976	100	100
Cooperativa Sociale Girogirotondo Soc. Coop. Sociale A r.l. - Onlus	FE	6	56.919	6.603	11,6	56.919	6.603	100	100
Comune di Argenta	FE	3	38.635	5.065	13,1	38.635	5.065	100	100
OPEN GROUP Cooperativa sociale	FE	5	76.578	12.058	15,7	76.578	12.058	100	100
	MO	-	41.367	6.062	14,7	0	0	0	0
Unione Terre d'Argine	MO	4	106.919	16.998	15,9	106.919	16.998	100	100
Comune di Modena - Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'integrazione	MO	1	186.104	29.399	15,8	186.104	29.399	100	100
Unione comuni modenese area nord	MO	9	84.390	13.649	16,2	84.390	13.649	100	100
Fondazione Ceis Onlus	MO	6	76.293	13.341	17,5	76.293	13.341	100	100

Ambito distrettuale	Totale comuni distretto	n. Ambiti ottimali	Totale comuni ambiti ottimali	ID CpF	Ente Titolare
Modena - Distretto Vignola	9	1	9	CPF017	Unione Terre di castelli
Modena - Distretto Sassuolo	8	1	8	CPF033	Unione dei Comuni del distretto ceramico
Piacenza - Distretto Piacenza	1	0		CPF007	Comune di Piacenza
Piacenza - Distretto Ponente	21	3	21	CPF011	Comune di Castel San Giovanni
Piacenza - Distretto Levante	24	5	24	CPF036	Comune di Fiorenzuola
Parma - Distretto Parma	4	1	4	CPF018	Comune di Parma
Parma - Distretto Fidenza	11	1	11	CPF019	Comune di Fidenza
Parma - Distretto Valli Taro E Ceno	16	1	16	CPF025	Unione dei comuni valli di Taro e Ceno
Parma - Distretto Sud Est	13	2	13	CPF035	Unione pedemontana parmense
Romagna - Distretto Faenza	6	1	6	CPF000	Unione dei comuni della Romagna Faentina
Romagna - Distretto Lugo	9	1	9	CPF002	Unione dei comuni della Bassa Romagna
Romagna - Distretto Ravenna	3	1	2	CPF010	Comune di Ravenna
Reggio Emilia - Distretto Montecchio Emilia	8	1	8	CPF027	Unione Val d'Enza
Reggio Emilia - Distretto Guastalla	8	1	8	CPF028	Unione dei comuni bassa reggiana
Reggio Emilia - Distretto Scandiano	6	1	6	CPF029	Unione Tresinaro Secchia
Reggio Emilia - Distretto Reggio Emilia (2 CpF)	7	2	6	CPF030	Comune Reggio nell'Emilia
				CPF031	Unione Colline Matildiche
Reggio Emilia - Distretto Correggio	6	1	6	CPF032	Unione comuni pianura reggiana
Reggio Emilia - Distretto Castelnuovo Ne' Monti	7	1	7	CPF034	Unione montana dei comuni dell'Appennino reggiano
Romagna - Distretto Riccione	13	2	13	CPF023	Comune di Cattolica
Romagna - Distretto Rimini (2 CpF)	12	1	11	CPF024	Comune di Rimini
				CPF026	Unione di comuni Valmarecchia
Totale Regione Emilia-Romagna	328	47	322		

1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio

Ente Gestore	Prov.	n. comuni afferenti al CpF	Popolazione totale al 1.01.2021	Popolazione totale di cui minorenni al 1.01.2021	% minorenni su popolazione	Popolazione totale nei territori con CPF	di cui minorenni nei territori con CpF	% popolazione CpF su popolazione totale	% minorenni CpF su minorenni totali
Unione Terre di Castelli	MO	8	91.484	15.539	17,0	88.248	15.091	96,5	97,1
Unione dei Comuni del distretto ceramico	MO	8	119.911	19.558	16,3	119.911	19.558	100	100
Comune di Piacenza	PC	1	103.582	16.152	15,6	103.582	16.152	100	100
ASP Azalea	PC	21	76.881	11.568	15,0	76.881	11.568	100	100
Comune di Fiorenzuola	PC	24	105.238	15.470	14,7	105.238	15.470	100	100
Comune di Parma	PR	4	227.774	35.839	15,7	227.774	35.839	100	100
ASP Distretto di Fidenza	PR	11	104.486	16.849	16,1	104.486	16.849	100	100
ASP CAV. Marco Rossi Sidoli	PR	16	43.829	6.093	13,9	43.829	6.093	100	100
Pedemontana Sociale	PR	13	77.435	12.630	16,3	77.435	12.630	100	100
Unione dei comuni della Romagna Faentina	RA	6	88.612	13.914	15,7	88.612	13.914	100	100
Unione dei comuni della Bassa Romagna	RA	9	101.469	15.586	15,4	101.469	15.586	100	100
Comune di Ravenna	RA	3	198.357	28.490	14,4	198.357	28.490	100	100
ASP Carlo Sartori	RE	8	62.850	10.733	17,1	62.850	10.733	100	100
Azienda speciale servizi bassa reggiana	RE	8	70.596	11.708	16,6	70.596	11.708	100	100
Unione Tresinaro Secchia	RE	6	81.786	14.011	17,1	81.786	14.011	100	100
Comune Reggio nell'Emilia	RE	1	171.648	28.687	16,7	171.648	28.687	100	100
Cooperativa sociale RE.SEARCH	RE	3	55.363	9.562	17,3	26.313	4.281	47,5	44,8
Unione comuni pianura reggiana	RE	6	55.688	10.053	18,1	55.688	10.053	100	100
Azienda speciale consortile teatro appennino	RE	7	32.421	4.467	13,8	32.421	4.467	100	100
Il Maestrale	RN	13	114.469	17.957	15,7	114.469	17.957	100	100
Cooperativa il Millepiedi	RN	1	151.028	23.014	15,2	151.028	23.014	100	100
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	10	74.151	11.934	16,1	54.567	8.684	73,6	72,8
		304	4.459.866	688.527	15,4	4.303.341	663.269	96,49	96,33

Figura 4 - Indice di copertura dei CpF rispetto alla popolazione minorenni residente al 1.1.2021 per ambito distrettuale



2. Soggetto titolare e soggetto gestore

Tabella 7 - Tipologia giuridica del soggetto titolare e del soggetto gestore, v.a. e %

Tipologia giuridica		Soggetto titolare	% titolare	Soggetto gestore	% gestore
Pubblico	Comuni	18	45	11	28
	Unione Comuni	22	55	13	33
	Asp	0	0	10	25
Privato	Ente no profit / Coop. sociali	0	0	6	15
Totale		40	10	40	100

Nella gestione e organizzazione dei Centri per le Famiglie si distingue tra soggetto titolare e soggetto gestore del Centro.

I 40 CpF attivi nel 2021 presentano tutti come ente titolare un soggetto pubblico: in 22 casi si tratta di un'Unione di Comuni, in 18 casi di Comuni.

Nel 60% dei casi (24 CpF) **il soggetto titolare coincide con il soggetto gestore.** Diversamente, nei casi in cui la titolarità non coincide con la gestione del Centro, questa viene affidata nel 15% dei casi a soggetti privati, rappresentanti per lo più Cooperative sociali e Enti no profit e nel 25% dei casi i centri sono gestiti dalle Aziende per i servizi alla persona di proprietà pubblica.

3. Caratteristiche della sede e funzionamento

«[...] le sedi periferiche dovranno garantire le caratteristiche minime previste in termini di spazi dedicati all'accoglienza, allo sportello informativo e ai colloqui con le famiglie»

«[...] Il Cpf deve garantire nella sede principale un orario di funzionamento di almeno 24 ore settimanali di cui almeno 18 ore di apertura al pubblico» (Cap. 4)



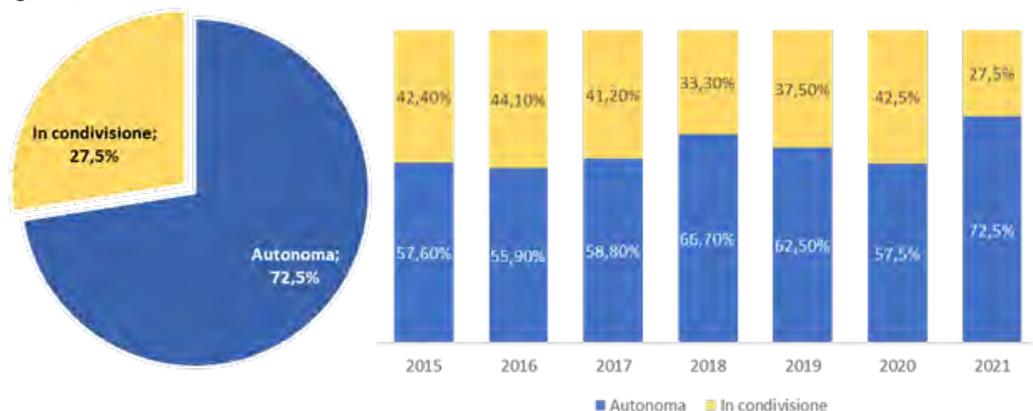
3.1 La sede dei Centri per le Famiglie

Le linee guida per i Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna prestano attenzione e forniscono indicazione rispetto alle caratteristiche che devono avere le sedi dei Centri in quanto possono essere esse stesse elemento fondamentale al funzionamento del servizio. Affinché venga garantita la conoscenza delle attività del Centro presso le famiglie e la facilità di accesso ad esse, la sede deve connotarsi come luogo accogliente ed essere strategicamente localizzato, per quanto possibile, vicino ai luoghi maggiormente frequentati dai target di riferimento.

Tabella 8 - Caratteristiche delle sedi

	2017		2018		2019		2020		2021	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Autonoma	20	58,80	22	66,70	25	62,50	23	57,5	29	72,5
In condivisione	14	41,20	11	33,30	15	37,50	17	42,5	11	27,5
Totale CPF	34	100	33	100	40	100	40	100	40	100
di cui CPF con altre Sedi	17	50,00	12	36,30	14	35,00	14	35,0	16	40,0
N. Altre sedi	26	da 1 a 6 sedi	21	da 1 a 6 sedi	29	da 1 a 6 sedi	31	da 1 a 6 sedi	31	da 1 a 6 sedi
Accessibilità	33	97,10	33	100	40	100	40	100	40	100
Viabilità	34	100	33	100	40	100	40	100	37	92,5

Figura 5 - Caratteristiche delle sedi (autonoma o in condivisione) nel 2021 e confronto tra rilevazioni



Nel corso del 2021 6 CpF hanno cambiato la caratteristica della sede principale che prima era in condivisione ad autonoma. Complessivamente, **29 Centri per le Famiglie** su 40 hanno **sede autonoma**, la sede degli 11 Centri restanti è, invece, in condivisione con altri servizi. Rispetto agli anni precedenti, si inverte la tendenza che vedeva una riduzione costante dal 2018 al 2020 dei Centri con sede principale autonoma, al punto che la percentuale dei Centri con sede autonoma nel 2021 è la più alta dall'inizio della rilevazione.

Passano, invece, a **16 (2 in più rispetto al 2020) i Centri che beneficiano anche di altre sedi secondarie** decentrate sul territorio, il cui numero complessivo però è uguale al 2020, pari a **31 unità**.

Riguardo il rispetto dei requisiti di accessibilità e di viabilità delle sedi, risultano adeguati la totalità dei Centri attivi nel 2021 in termini di accessibilità motoria, mentre 3 Centri, a seguito di cambio sede, hanno dichiarato delle carenze in termini di viabilità, ossia la mancanza di servizi pubblici locali vicino alla sede del Centro o di parcheggi adeguati.

Le linee guida regionali indicano una serie di requisiti di spazi dedicati alle varie attività e categorie di utenze:

- uno spazio dedicato all'accoglienza, che sia pensato anche per bambini che accompagneranno i genitori in visita al centro;
- uno spazio dedicato allo sportello informativo, che abbia le caratteristiche adatte a garantire l'opportuna privacy a chi vi accede;
- uno spazio dedicato ai colloqui con l'utenza, che garantisca accoglienza e riservatezza;
- degli spazi atti alla realizzazione delle attività organizzate dall'equipe del Centro, sia interni che esterni.

Nel caso non sia possibile includere tutti gli spazi all'interno della sede principale, è possibile prevederli anche presso altri luoghi esterni alla sede che siano essi ad uso esclusivo o anche in condivisione con altri servizi.

A fronte di un sempre maggior impegno di tutti i Centri a garantire quanto più possibile tutti gli spazi dedicati pensati dalle linee regionali, il che risulta di ancor maggior rilievo considerato che tra i dati presentati figurano anche i 7 Centri di recente apertura che hanno avuto bisogno di un po' più di tempo per adeguare gli spazi alle caratteristiche richieste, anche alla luce del periodo di chiusura dovuto alla pandemia da Covid-19 iniziata già nei primi mesi del 2020 e proseguita anche nel 2021, si assiste ad un leggero calo nel numero di Centri che hanno a disposizione spazi per lo sportello informativo (38 nel 2020 e 36 nel 2021). Dai dati combinati discende che l'85% dei Centri hanno contemporaneamente tutte le caratteristiche indicate dalle Linee guida sugli spazi dedicati, quindi si promuoveranno a livello di coordinamento regionale alcune riflessioni rispetto all'adeguatezza degli spazi.

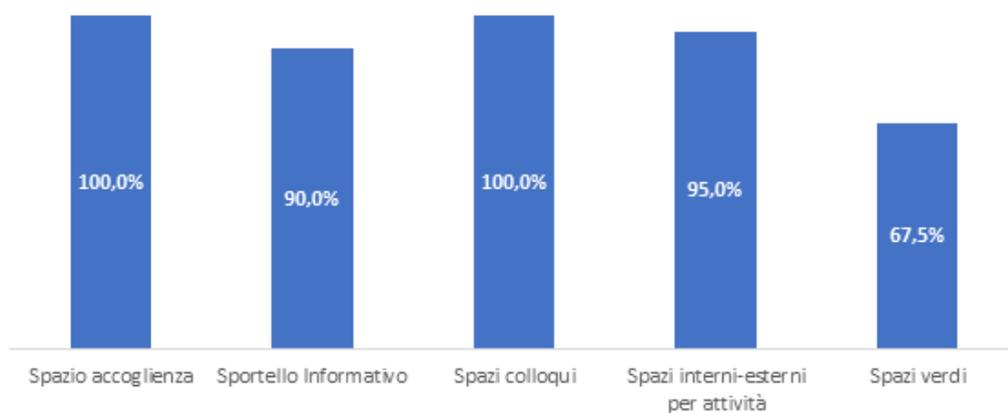
Tabella 9 - Spazi dedicati; caratteristiche

	2017		2018		2019		2020		2021	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Spazio accoglienza	34	100	33	100	38	95,00	40	100	40	100
Sportello Informativo	31	91,20	31	93,90	37	92,50	38	95,0	36	90,0
Spazi colloqui	34	100	33	100	39	97,50	40	100	40	100
Spazi interni-esterni per attività	32	94,10	31	93,90	36	90,00	38	95,0	38	95,0
<i>di cui esclusivo</i>	12	35,30	12	36,30	14	39,90	13	32,5	16	40,0
<i>di cui condiviso</i>	20	58,80	19	57,60	22	61,10	25	62,5	22	55,0
Spazi verdi	21	61,80	20	60,60	25	62,50	27	67,5	27	67,5
<i>di cui esclusivo</i>	6	17,60	6	18,10	8	32,00	8	20,0	10	25,0
<i>di cui condiviso</i>	15	44,10	14	42,40	17	68,00	19	47,5	17	42,5

Gli spazi dedicati all'accoglienza e ai colloqui individuali sono presenti in tutti i Centri attivi nel 2021. Gli spazi destinati alle attività, seppur presenti nel 95% dei Centri, non sempre sono ad uso esclusivo; nel 55% dei casi, infatti, tali spazi sono condivisi con altri servizi o enti, mentre rispetto al 2020 è aumentata la percentuale di Centri che hanno spazi dedicati alle attività ad uso esclusivo (40% nel 2021 a fronte del 32,5% nel 2020)

Molto significativa è anche la percentuale di Centri che gode di appositi spazi verdi (27 CpF), stesso numero del 2020, prevalentemente ad uso condiviso (42,5%) anche se, rispetto allo scorso anno, è aumentato il numero di Centri che dispone di spazi verdi ad uso esclusivo (25%).

Figura 6 - Gli spazi dedicati dei CpF



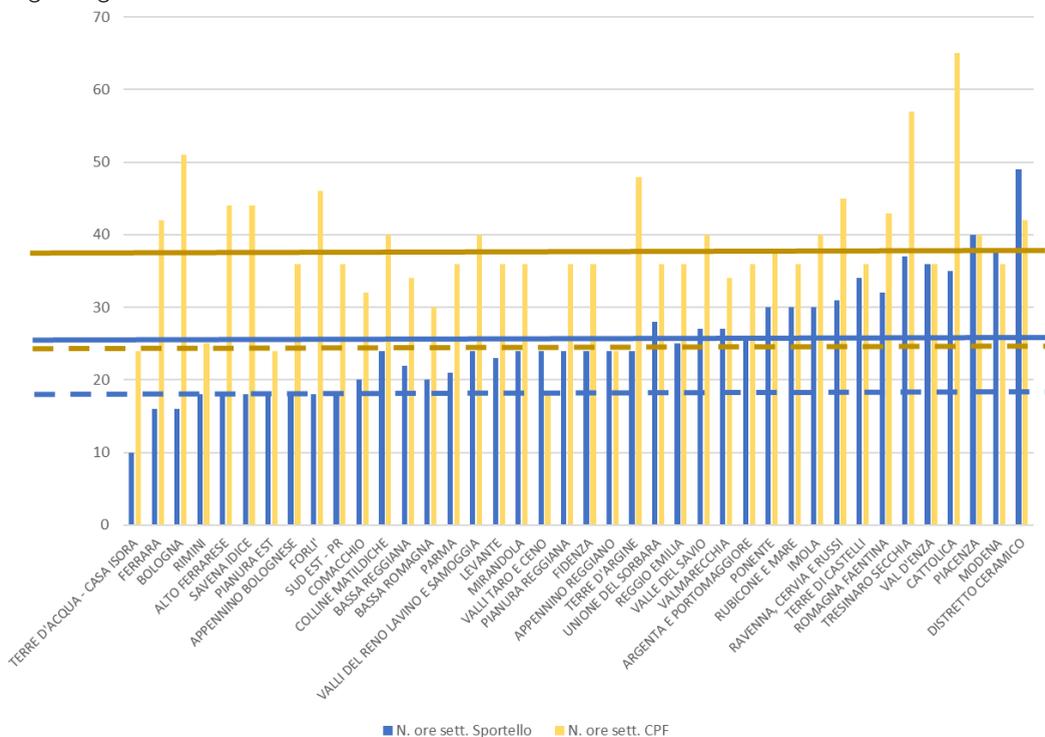
3.2 Funzionamento dei Centri per le Famiglie

Le linee guida regionali definiscono le soglie minime in materia di orario di apertura: a 18 ore settimanali per quanto riguarda lo sportello informativo e a 24 ore settimanali per quanto riguarda il numero di ore complessivo di apertura del centro.

Rispetto al report 2020, in questa edizione non si prenderanno in considerazione i dati dei soli centri aperti nel 2019 che, a distanza di due anni di operatività dovrebbero essersi adeguati alle soglie definite a livello regionale. Verranno invece fatte delle considerazioni sui fatti specifici generati dalla situazione pandemica legata al Covid-19 e sul confronto dell'ultimo triennio (2019-2021).

Nel 2021 **3 dei 40 CpF** (Ferrara, Bologna e Terre d'Acqua – Casa Isora) hanno dichiarato un **numero di ore di apertura dello sportello nella settimana inferiore a 18**; questi Centri erano nella stessa situazione anche nel 2020 e uno è di ultima attivazione. I restanti 37 Centri si assestano su valori che vanno dalle 18 ore fino ad un **massimo di 49 ore settimanali**. Riguardo, invece, **il numero complessivo di ore di apertura**, solo **1 CpF** (Valli Taro e Ceno) si posiziona **al di sotto della soglia regionale**, gli altri Centri hanno garantito nel 2021 un'apertura di 24 ore settimanali fino ad un **massimo di 57 ore settimanali**. Figura 7

Figura 7 - N. ore di apertura settimanali dello sportello e del CpF (Linee tratteggiate: valori delle soglie regionali; linee continue: valori medi)



In media sono state 26 le ore di apertura degli sportelli su base settimanale (nel 2020 erano 24) e 1.257 su base annua (1.161 nel 2020), mentre sono state in media 38 le ore di apertura dei Centri su base settimanale (stesso dato del 2020) e 1.868 le ore di apertura su base annua.

Rapportando il numero di ore di apertura degli sportelli informativi al numero degli accessi agli sportelli effettuati da ciascun centro (Figura 8), si nota come, al netto delle

code della distribuzione, non sempre a fronte di più ore di apertura su base annua corrispondono un maggior numero di accessi effettuati. In media i Centri hanno effettuato nel 2021 quasi due accessi per ora di apertura. Sul valore medio si attestano anche i Centri di Bologna e Ferrara, che hanno dichiarato un orario di apertura settimanale di sportello inferiore alla soglia delle linee guida regionali. Tuttavia, la distribuzione non è uniforme e ci sono dei Centri che effettuano molti più accessi per orario di apertura e fino a più di dieci, come il Centro di Forlì. Generalmente, queste prestazioni sono associate ad un più alto numero di collaboratori, anche se non sempre ad un alto numero di collaboratori corrisponde un alto numero di accessi/ora. La maggior parte dei centri poi si assesta su valori più bassi, anche sensibilmente a quelli del valore medio a livello regionale (Figura 9). Rapportando il numero di ore di apertura totali nell'anno 2021 e il numero di collaboratori full time equivalenti per ogni Centro si vede che la distribuzione tra i territori è abbastanza omogenea, con un valore medio pari a circa 709 ore all'anno per collaboratore.

Ci sono Centri che a fronte di un numero di ore sotto la media di apertura dello sportello contrappongono un numero di ore molto sopra la soglia e sopra la media di apertura del Centro. Questo si verifica anche per i Centri di Bologna e Ferrara che nel 2021 sono sotto la soglia oraria di attività di sportello. Altri Centri hanno picchi orari settimanali in entrambe le situazioni, sportello e apertura sede. La maggior parte dei Centri si colloca in corrispondenza della media oraria, equilibrando le ore di apertura tra sportello e Centro e garantendo un numero di ore di poco sopra la soglia in entrambi i casi.

Figura 8 - N. accessi per ogni ora di apertura dello sportello su base annua. (Linea continua: valore medio)

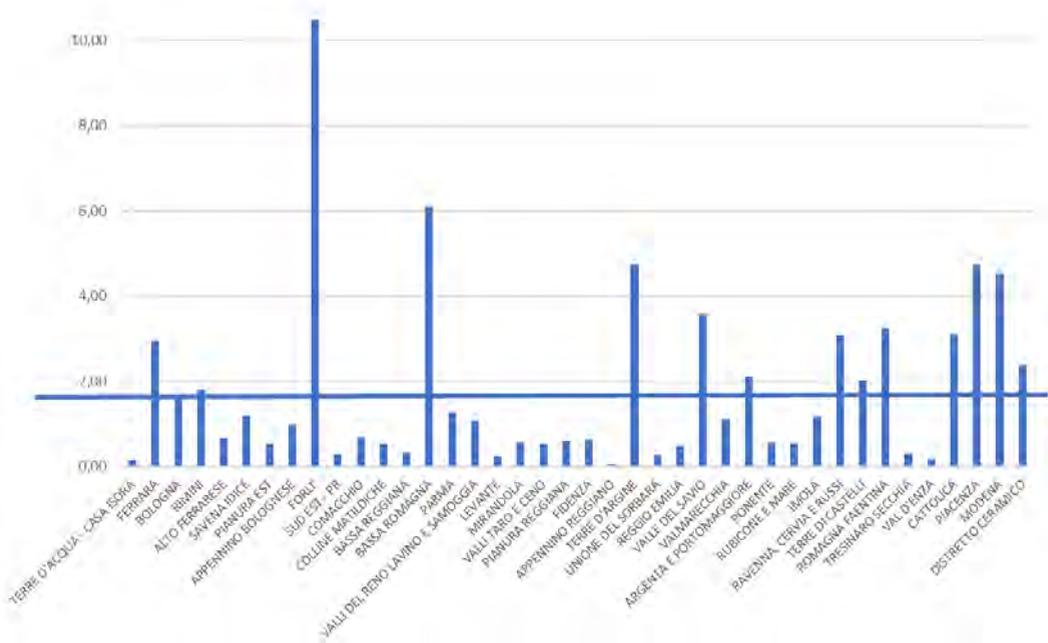
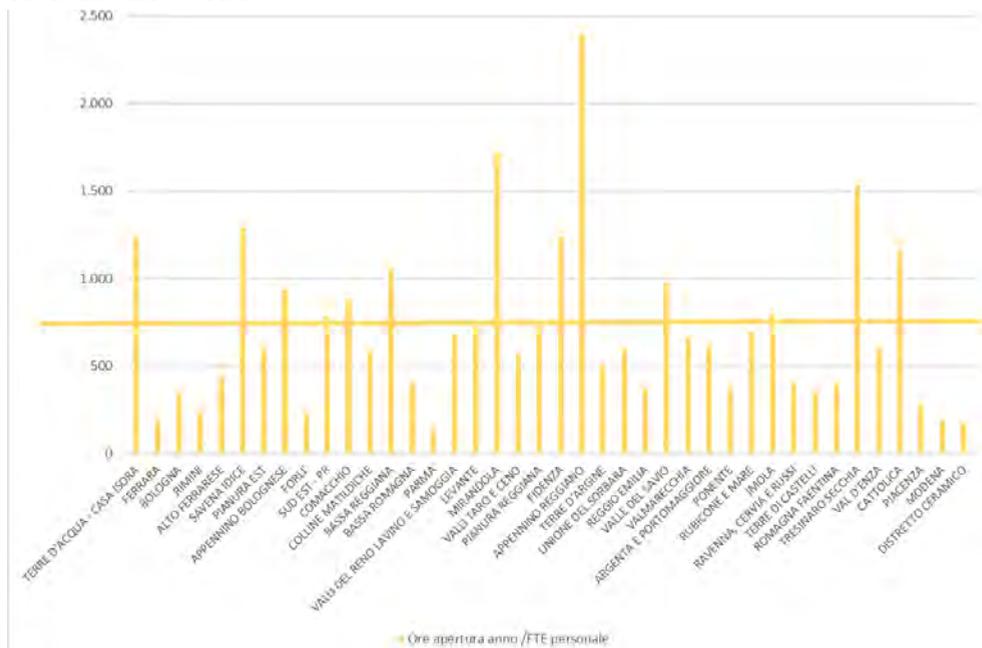
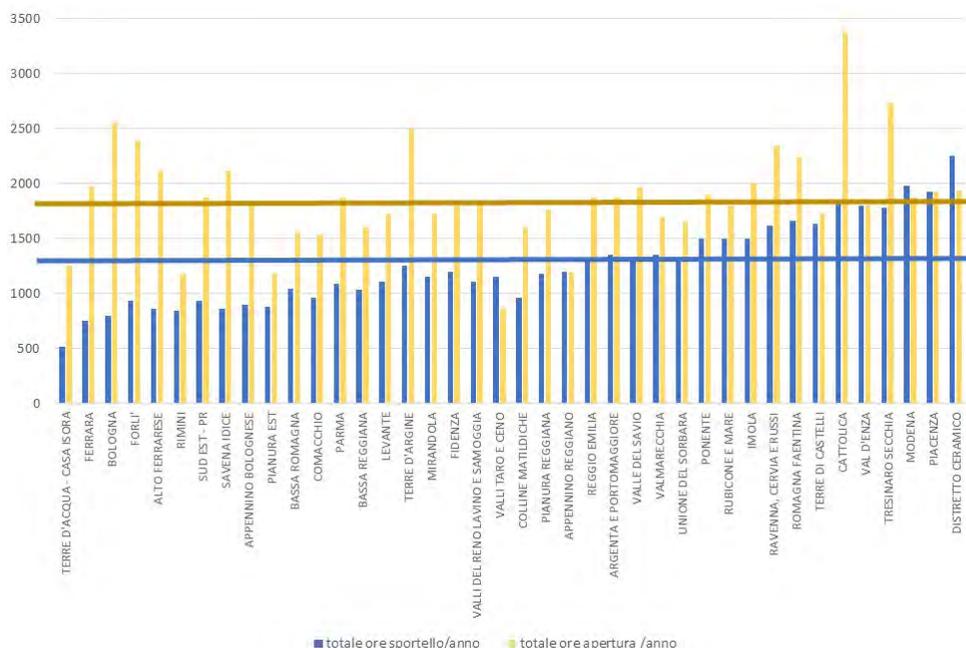


Figura 9 - Ore di apertura annua dei CpF su numero di dipendenti a tempo pieno FTE (Linea continua: valori medio)



Sempre in media su base annua i Centri sono rimasti aperti per 49 settimane; il Centro aperto meno durante l'anno 2021 ha garantito comunque 40 settimane di apertura, mentre 12 Centri hanno disposto l'apertura per quasi tutto l'anno (52 settimane).

Figura 10 - Ore totali di apertura annua dello sportello e del CpF (Linea continua: valore medio)



Il numero complessivo annuo di ore di apertura degli sportelli è stato, nel minimo, di 520 ore e, nel massimo, di 2.254 ore. Il numero complessivo annuo di ore di apertura dei Centri, invece, è spaziato da 864 a 3.380 ore annue.

Come si è osservato anche nella rilevazione del 2020, la pandemia da Covid-19 ha modificato alcune linee di andamento complessivo rispetto al biennio di precedente rilevazione: se, infatti, tra le annualità del biennio scorso (2018-2019) non si sono quasi registrate differenze, nel 2020 e 2021 invece, si assiste ad una tendenza in calo in termini di valore assoluto del numero di ore apertura dei Centri, anche se nel 2021 è aumentato il numero di ore di apertura degli sportelli mentre è rimasto stabile quello di apertura dei Centri. Questo dato è probabilmente giustificabile alla luce delle criticità emerse conseguentemente alla pandemia da Covid-19 che ha investito tutto l'anno 2020 fin dai suoi primi mesi e parte del 2021; i Centri per le Famiglie, infatti, sono stati soggetti, tra gli altri settori e servizi, a chiusure forzate per un periodo rilevante di tempo. Nonostante ciò, il calo registrato in termini assoluti ha una portata abbastanza lieve sia confrontando i valori medi sia confrontando minimi e massimi. Questo perché comunque i Centri hanno assicurato l'esecuzione delle attività anche online.

4. Risorse umane

Oltre alle caratteristiche di adeguatezza ed accoglienza delle sedi dei Centri, le Linee guida regionali si focalizzano anche sull'importanza del personale dedicato alle attività al fine di un adeguato funzionamento dei Centri stessi. Nel modello organizzativo suggerito dalle linee guida si riconoscono almeno tre figure professionali:

- il coordinatore, dedicato stabilmente al servizio, che presidia la gestione del Centro e il coordinamento con la rete regionale;
- il referente per ciascuna area di attività;
- una figura amministrativa, impegnata in misura variabile in relazione ai servizi erogati.

Altre figure, interne o professionisti esterni, possono essere coinvolte ad hoc per esigenze del servizio.

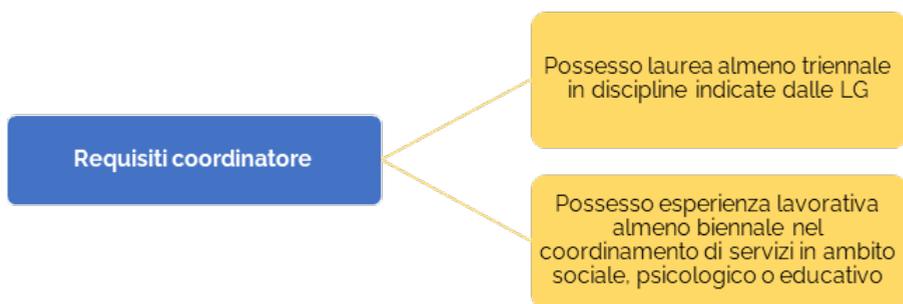


4.1 I coordinatori dei Centri per le Famiglie

**Linee guida per i
Centri per le famiglie
in pillole**

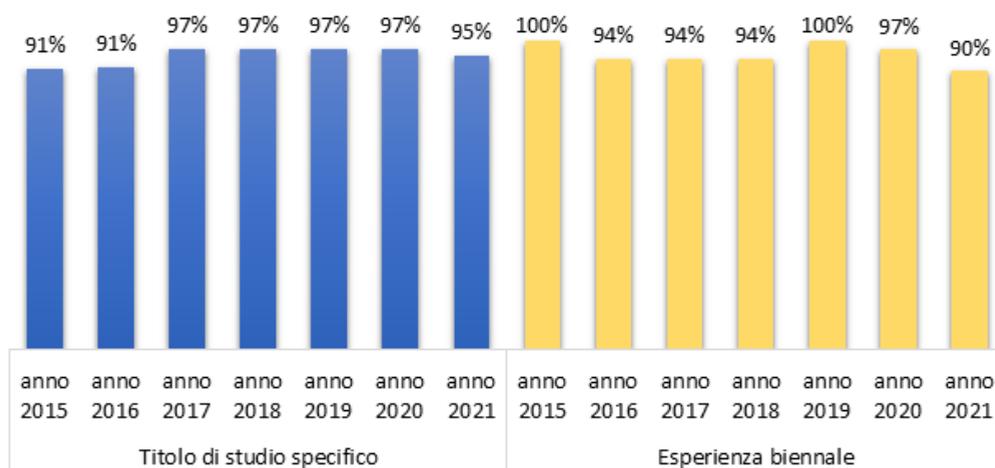
«Lo staff del Centro per le famiglie deve poter disporre almeno [...] (di un) un coordinatore [...]. dedicato stabilmente al servizio [...] riservando a queste attività almeno 18 ore settimanali. Il coordinatore deve possedere una laurea almeno triennale [...] e/o avere un'esperienza di lavoro almeno biennale nel coordinamento di servizi» (Cap. 5).

La figura del coordinatore del Centro per le Famiglie è elemento fondamentale alla funzionalità del centro; infatti, come definito dalle linee guida della Regione Emilia-Romagna, lo stesso svolge stabilmente attività, per l'appunto, di coordinamento del centro, di supporto alla programmazione del servizio ed è referente al tavolo del Coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie.



Tutti i 40 CpF attivi nel 2021 sono coordinati da persone che possiedono i requisiti richiesti dalle linee guida: in 34 casi su 40 i coordinatori posseggono entrambi i requisiti alternativi di titolo di studio ed esperienza (Figura 11).

Figura 11 - Coordinatori con titolo di studio specifico e coordinatori con esperienza biennale sul totale dei coordinatori – confronto tra anni



Rispetto alla tipologia di rapporto di lavoro, la quota di coordinatori a tempo determinato diminuisce di 2 unità che vengono sostituite con una unità di dipendente a tempo indeterminato e una unità di collaboratore. Come nelle precedenti annualità non c'è nessun coordinatore con contratto interinale. Tabella 10 e Figura 12

Con riferimento al datore di lavoro, il 65% dei coordinatori è dipendente dell'Ente titolare del Centro, in aumento rispetto al 2020 (57,5%), mentre il 35% è dipendente dell'ente gestore (Figura 13). Interessante notare come su 17 Centri non gestiti direttamente dal Titolare ma tramite un soggetto gestore, nel 41% dei casi il coordinatore del Centro è comunque una figura che ha un rapporto diretto con il soggetto titolare. Probabilmente questo dipende dal fatto che le linee guida prevedono, qualora il ruolo di coordinatore fosse affidato ad un soggetto terzo, di prevedere in ogni caso una figura interna del soggetto gestore, responsabile della programmazione strategica.

Tabella 10 - Coordinatori. Rapporto di lavoro nei Centri per le Famiglie.

Coordinatori	2017		2018		2019 (33 CpF)		2020 (40 CpF)		2021 (40 CpF)	
	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale
Dipendenti Tempo Indeterminato	26	76,50	25	75,80	26	78,79	29	72,50	30	75,00
con Ente Titolare	17	50,00	17	51,50	17	51,52	16	40,00	20	50,00
con Ente Gestore	9	26,50	8	24,20	9	27,27	13	32,50	10	25,00
Dipendenti Tempo Determinato	3	8,80	4	12,10	5	15,15	9	22,50	7	17,50
con Ente Titolare	3	8,80	2	6,10	2	6,06	6	15,00	4	10,00
con Ente Gestore	0	0,00	2	6,10	3	9,09	3	7,50	3	7,50
Collaboratore	4	11,80	3	9,10	2	6,06	2	5,00	3	7,50
con Ente Titolare	2	5,90	1	3,00	1	3,03	1	2,50	2	5,00
con Ente Gestore	2	5,90	2	6,10	1	3,03	1	2,50	1	2,50
Interinale	1	2,90	1	3,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale Coordinatori	34	100	33	100	33	100	40	100	40	100
di cui										
con titolo di studio specifico (<i>Laurea in discipline psicologiche/sociali/educative/economiche/giuridiche</i>)	33	97,10	32	97,00	32	97,00	38	95,00	38	95,00
con esperienza biennale	32	94,10	31	93,90	33	100	38	95	36	90

Figura 12 - Coordinatori per tipologia di rapporto di lavoro. Confronto tra anni.

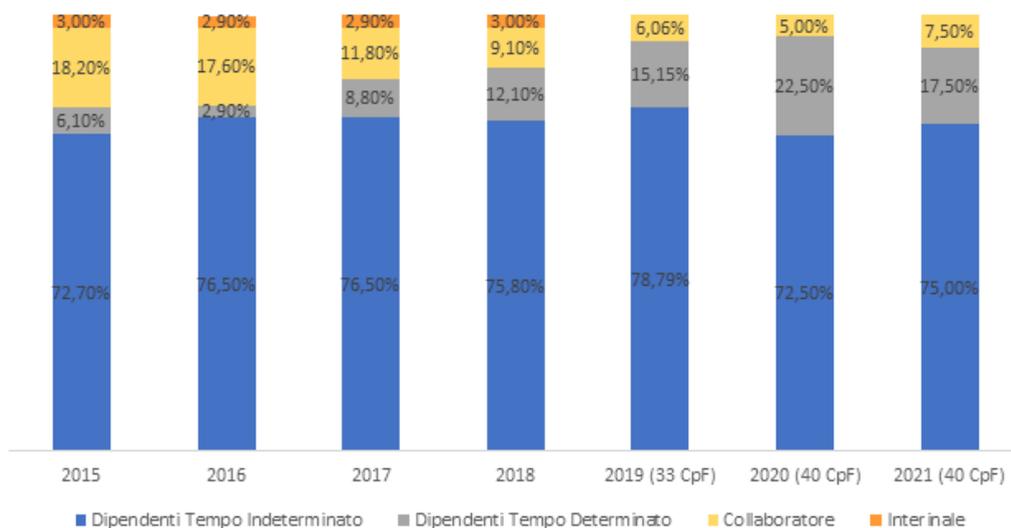
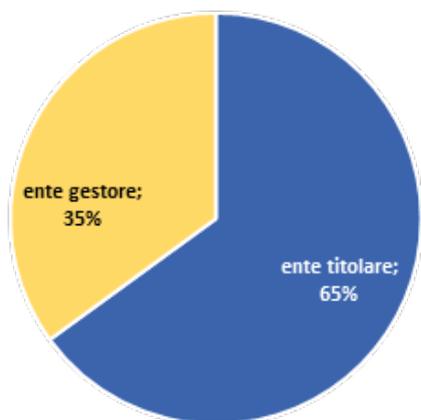


Figura 13 - Coordinatori per tipologia di ente di impiego. Anno 2021



4.2 Gli operatori e i collaboratori dei Centri per le Famiglie

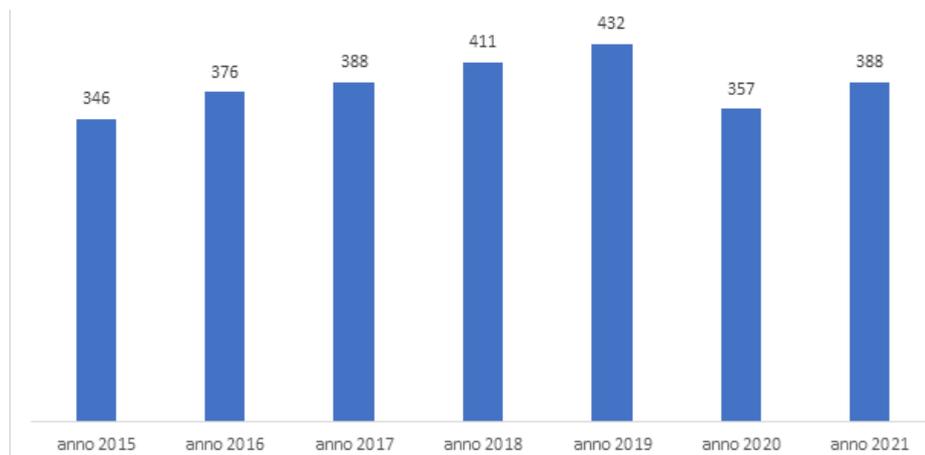
«È opportuno che sia individuato un referente per ciascuna area di attività del servizio: l'équipe dovrà essere composta da non meno di 2 operatori, con un monte ore complessivo dedicato al servizio di almeno 54 ore settimanali.. (e) un amministrativo, anche facente parte dell'amministrazione dell'ente gestore, dedicato al servizio per alcune ore la settimana [...]» (Cap. 5).

**Linee guida per i
Centri per le famiglie
in pillole**

A partire dalla rilevazione 2020, si è cercato di omogeneizzare le metodologie di rilevazione del dato, in modo tale che tutti i CpF tenessero conto degli stessi fattori nel conteggio degli operatori e collaboratori includendo solo quelli che svolgono attività in maniera continuativa nel centro, escludendo eventuali figure che vengono impiegate saltuariamente per la realizzazione di sporadiche iniziative. Come evidenziato anche nel precedente report, il dato del 2020 era legato sia a questa differente modalità di rilevazione, ma anche al fatto che la situazione pandemica da Covid-19 ha sensibilmente influenzato l'apertura dei Centri e la loro capacità di fornire i servizi in presenza. Anche il dato relativo al personale impiegato nel 2021 è stato probabilmente influenzato dal perdurare della situazione pandemica, tuttavia è paragonabile a quello del 2020 e si possono in relazione a questo confronto fare le dovute riflessioni.

Il personale complessivo dei 40 CpF attivi nel 2021 conta **388 figure operative (il 9% in più rispetto al 2020)**, suddivisi tra **224 operatori e 121 consulenti**, e **43 dipendenti inquadrati nelle funzioni amministrative**. Il dato è quindi in aumento rispetto a tutte le figure professionali. A proposito delle funzioni amministrative, si evidenzia che, nel 2021, sulla totalità dei 40 CpF, il 67,5% dei Centri hanno affermato di avere a disposizione figure amministrative addette a tali funzioni, dato in linea con quello del 2020; questo vuol dire che sono 13 i centri che non si sono adeguati alle previsioni delle linee guida in merito alla presenza di una figura amministrativa.

Figura 14 - Numero complessivo di operatori/collaboratori. Confronto tra anni



Il personale impiegato nei Centri per le Famiglie è nella maggior parte dei casi inquadrato contrattualmente come dipendente a tempo indeterminato (50,77%) e questa componente è in crescita rispetto allo scorso anno, presumibilmente in seguito alla stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato che passa dal 12,32% sul totale nel 2020 all'8,25% sul totale nel 2021. Rimane pressoché stabile e in misura significativa anche il ricorso a forme di collaborazione, nel 40,46% dei casi nel 2021 e in misura residuale alle forme di lavoro interinale (0,52%). L'inversione di tendenza rispetto ai primi anni di rilevazione, che vedeva un utilizzo predominante della collaborazione, si conferma negli ultimi tre anni e si consolida verso forme di lavoro più stabilizzanti. Questo è ancora più vero quando gli operatori hanno in essere rapporti di lavoro direttamente con gli enti titolari rispetto agli enti gestori.

Tabella 11 - Operatori/Collaboratori – rapporto di lavoro

Rapporto di lavoro	2017		2018		2019		2020 (40 CpF)		2021 (40 CpF)	
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale
Dipendenti Tempo Indeterminato	183	47,20	185	45,00	165	38,19	164	45,94	197	50,77
<i>con Ente Titolare</i>	95	24,50	91	22,10	72	16,67	66	18,49	89	22,94
<i>con Ente Gestore</i>	88	22,70	94	22,90	93	21,53	98	27,45	108	27,84
Dipendenti Tempo Determinato	21	5,40	29	7,10	49	11,34	44	12,32	32	8,25
<i>con Ente Titolare</i>	10	2,60	12	2,90	20	4,63	26	7,28	7	1,80
<i>con Ente Gestore</i>	11	2,80	17	4,10	29	6,71	18	5,04	25	6,44
Collaboratore	183	47,20	197	47,90	214	49,54	145	40,62	157	40,46
<i>con Ente Titolare</i>	86	22,70	103	25,10	105	24,31	48	13,45	48	12,37
<i>con Ente Gestore</i>	97	25,00	94	22,90	109	25,23	97	27,17	109	28,09
Interinale	1	0,30	-	-	4	0,93	4	1,12	2	0,52
Totale	388	100	411	100	432	100	357	100	388	100

Con riferimento ai profili professionali, gli operatori, che sono in valore assoluto il profilo maggiormente utilizzato, sono per il 57% dei casi inquadrati con contratti di lavoro da dipendente a tempo indeterminato, complessivamente per il 67% come dipendente e per il 33% con contratti di collaborazione. Tra i consulenti, anche per diversa specificità di utilizzo, si contano più forme di collaborazione (68% dei casi), a fronte di un 31% di casi di inquadramento da dipendente a tempo determinato e indeterminato. Il profilo amministrativo è inquadrato come dipendente nel 95% dei casi.

La forma interinale è quasi del tutto inutilizzata; si contano due casi, uno tra gli operatori e uno tra i consulenti.

Gli operatori hanno, nel 63% dei casi, rapporti di lavoro con l'Ente titolare del Centro e nel 37% dei casi con l'Ente Gestore. In alcuni casi gli operatori hanno rapporti di lavoro con l'Ente Titolare anche quando il Centro non è gestito direttamente.

Figura 15 - Operatori/collaboratori per profilo professionale e rapporto di lavoro. Anno 2021

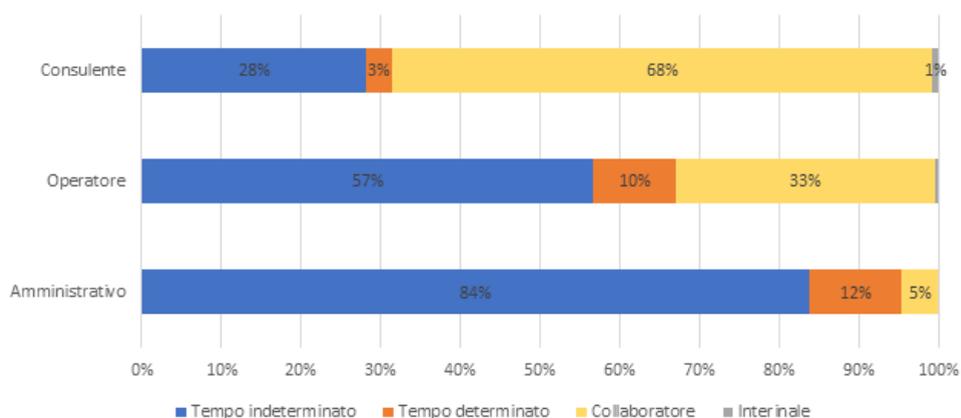
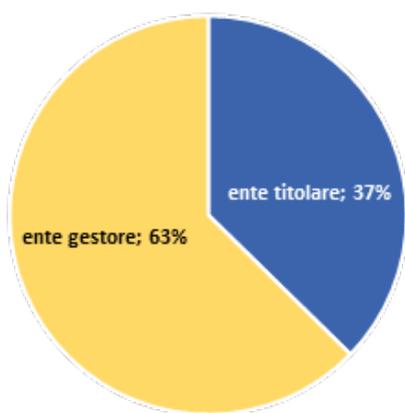
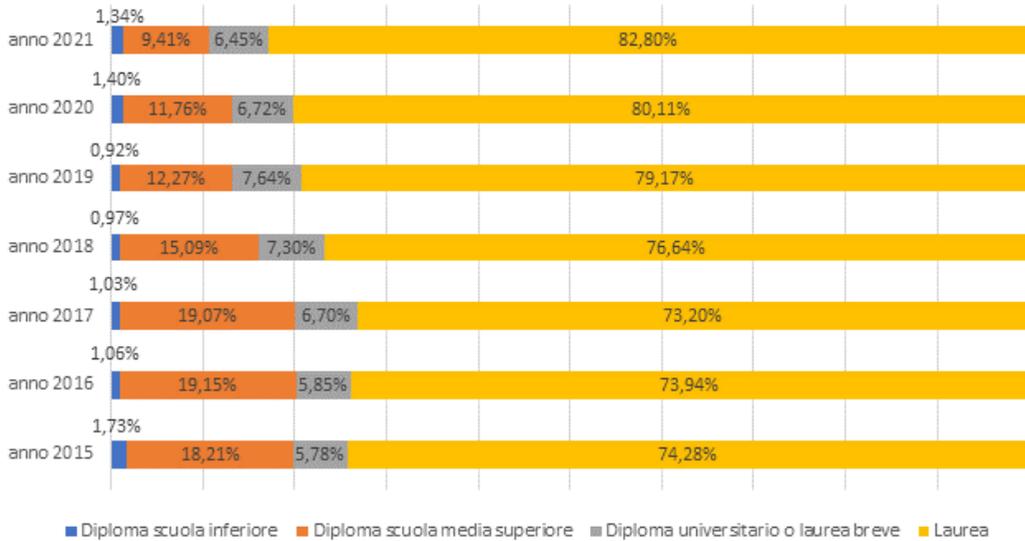


Figura 16 - Operatori/Collaboratori per tipologia di ente di impiego. Anno 2021



Il livello di istruzione del personale impiegato è sempre più elevato in linea con il trend degli anni precedenti. Infatti, si innalza la quota di operatori/collaboratori in possesso di laurea (pari al **82,80% nel 2021**) e pari al **6,45%** il totale di quelli in **possesso di almeno un diploma universitario o laurea breve**; pertanto, **quasi 9 lavoratori su 10 ha titolo di studio superiore al diploma di scuola media superiore**. Residuale è, invece, la quota di dipendenti con **diploma di scuola media inferiore (1,34%)**, e in diminuzione rispetto al 2020 il numero di soggetti con **diploma di scuola media superiore**, assestato sul **9,41%**.

Figura 17 - Operatori/Collaboratori - Titolo di studio nei 40 CpF - anno 2021



Sono **26 i Centri per le Famiglie** che hanno sostenuto di essersi avvalsi di ulteriori figure professionali di supporto e affiancamento al personale già assunto per la realizzazione delle attività programmate. In tutto sono stati coinvolti **67 volontari**, **35 tirocinanti** e **13 operatori del servizio civile**.

Come si evince dalla tabella di confronto tra anni (Tabella 12) il dato, che nel 2020 si è dimezzato rispetto al 2019, sia in termini di personale coinvolto sia in termini di numero di Centri che li hanno coinvolti), nel 2021 è aumentato del 67% nel 2021. Su questo dato incidono ancora le restrizioni legate alla situazione pandemica dal Covid-19 che hanno determinato, anche se in misura minore rispetto al 2020, ancora dei valori inferiori rispetto alle rilevazioni pre-covid.

Tabella 12 - Altre figure che affiancano gli operatori nelle attività quotidiane per categoria. Confronto tra anni

Altre figure	2017		2018		2019 (33 CpF)		2020 (40 CpF)		2021 (40 CpF)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Volontari	100	49,00	72	43,90	83	58,04	36	52,17	67	58,26
Tirocinanti	75	36,80	74	45,10	46	32,17	25	36,23	35	30,43
Operatori Servizio Civile	29	14,20	18	11,00	14	9,79	8	11,59	13	11,30
Totale	204	100	164	100	143	100	69	100	115	100

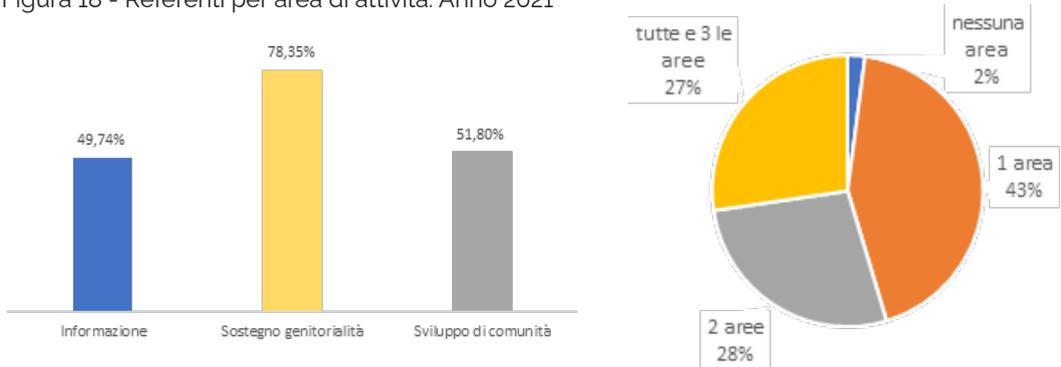
Mettendo in relazione le attività svolte dagli operatori con le aree di attività individuate dalle linee guida regionali (aree dell'informazione, sostegno alla genitorialità e sviluppo di comunità), assistiamo a minime differenziazioni rispetto all'anno precedente: meno operatori sono stati impiegati nell'attività di informazioni e di più nel sostegno alla genitorialità e allo sviluppo di comunità. Si rileva che per 39 Centri su 40 è previsto un referente per ogni area di attività.

Tabella 13 - Operatori/collaboratori per area di attività – confronto tra anni

Area di Attività	Anno	v.a.	N. CpF con almeno un referente per Area
Informazione	anno 2015	128	33 (100%)
	anno 2016	143	34 (100%)
	anno 2017	157	34 (100%)
	anno 2018	185	33 (100%)
	anno 2019	213	33 (100%)
	anno 2020	186	40 (100%)
	anno 2021	183	40 (100%)
Sostegno genitorialità	anno 2015	243	33 (100%)
	anno 2016	266	34 (100%)
	anno 2017	272	34 (100%)
	anno 2018	301	33 (100%)
	anno 2019	327	33 (100%)
	anno 2020	293	40 (100%)
	anno 2021	298	40 (100%)
Sviluppo di comunità	anno 2015	150	31 (93,9%)
	anno 2016	160	32 (94,1%)
	anno 2017	177	32 (94,1%)
	anno 2018	185	33 (100%)
	anno 2019	185	33 (100%)
	anno 2020	187	40 (100%)
	anno 2021	193	38 (95%)

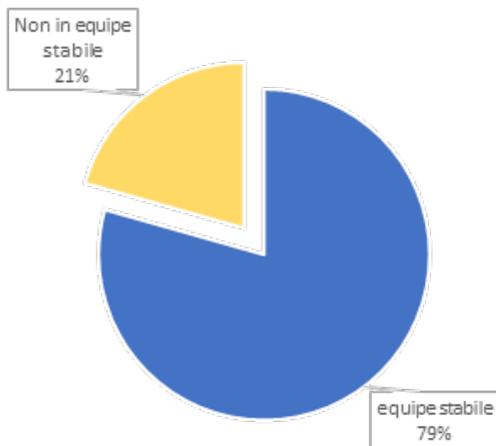
L'area del sostegno alla genitorialità è quella in cui si concentra la maggior parte del personale referente (78,35%), seguita quasi a pari merito dall'area dello sviluppo di comunità (51,80%) e dall'area di attività finalizzata all'informazione (49,74%). Nel 43% dei casi i referenti lo sono per una sola area di attività ma nella maggior parte dei casi, i soggetti sono referenti contemporaneamente di più aree di attività: 27% tutte e tre le aree e 28% per due aree su tre; aumenta al 2% la quota di soggetti non referenti per nessuna area.

Figura 18 - Referenti per area di attività. Anno 2021



In media, il 79% **degli operatori/collaboratori** è inserito in maniera **stabile nell'equipe** del Centro per le Famiglie, percentuale leggermente in aumento rispetto al 2020.

Figura 19 - Operatori/collaboratori in équipe stabile. Anno 2021



In merito all'organizzazione del personale come previsto dalle linee guida, per il 2021 i Centri conformi con i criteri di composizione dell'équipe (non meno di 2 operatori con un monte ore complessivo dedicato al servizio di almeno 54 ore) sono 36. I Centri di Mirandola e Appennino reggiano impiegano un solo operatore, oltre al coordinatore, e gli stessi Centri con l'aggiunta di quelli di Fidenza e Terre d'acqua hanno dichiarato un impegno settimanale complessivo inferiore alle 54 ore.

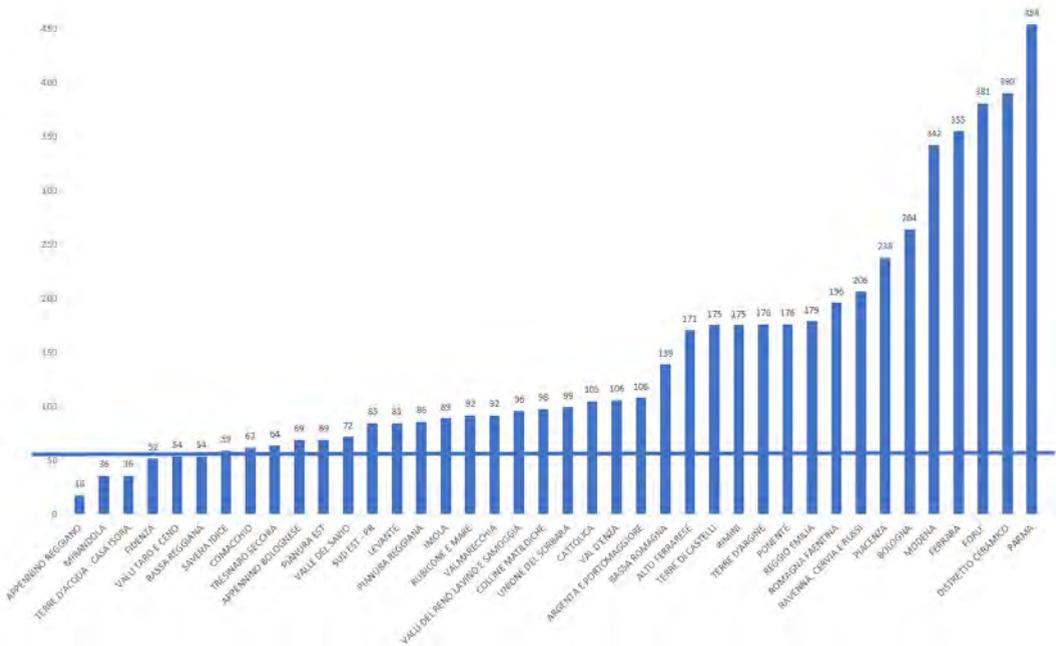
Tabella 14 – Numero Operatori/Collaboratori e monte ore per CpF

Distretto	COD_CPF	Denominazione CpF	N. operatori	Monte ore operatori
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	12	196
FORLI'	CPF001	FORLI'	18	381
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	17	139
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	8	176
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	4	72
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	16	355
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	8	62
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	24	238
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	3	108
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	13	171
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	13	206
PONENTE	CPF011	PONENTE	13	176
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	9	92
MODENA	CPF014	MODENA	15	342
MIRANDOLA	CPF015	MIRANDOLA	1	36
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	8	99
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	8	175
PARMA	CPF018	PARMA	17	454
FIDENZA	CPF019	FIDENZA	9	52
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	8	264
IMOLA	CPF021	IMOLA	18	89
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	8	96
RICCIONE	CPF023	CATTOLICA	11	105
RIMINI	CPF024	RIMINI	14	175
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	9	54
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	12	92
VAL DENZA	CPF027	VAL DENZA	4	106
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	7	54
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	6	64
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	8	179
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	7	98
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	5	86
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	18	390
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	1	18

SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	12	85
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	6	85
SAN LAZZARO DI SAVENA	CPF037	SAVENA IDICE	5	59
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	4	69
PIANURA EST	CPF039	PIANURA EST	7	69
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	2	36

Analizzando invece il **monte ore settimanale dei soli operatori/collaboratori in équipe stabile**, fissato dalle linee guida regionali ad almeno 54 ore settimanali, varia da centro a centro fino ad un **massimo di 454 ore**. Sono **5 i CpF** che si posizionano **al di sotto della soglia regionale**.

Figura 20 - Monte ore settimanale degli operatori in équipe stabile per CpF. Anno 2021. (Linea continua: valore soglia regionale.)



5. Aree di attività

Nel report 2020, come anche in questo report, è stato sottolineato a più riprese la potenziale incidenza che l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha avuto sull'esecuzione delle attività e l'apertura dei Centri nel 2020. La pandemia non ci ha risparmiato nemmeno nel 2021, con nuove ondate, lockdown e chiusure scolastiche, anche se non generalizzate. Seppure i Centri avessero già sperimentato metodologie di lavoro e di fornitura dei servizi "alternative" già nel 2020, nel 2021 la situazione in alcuni casi ha determinato una prosecuzione di alcuni servizi offerti on line e a distanza. Questo a volte ha comportato non tanto una riduzione del servizio quanto una difficoltà maggiore a registrare i dati di chi accede ai servizi. Alla luce di ciò i dati che verranno presentati da qui in poi dovranno essere letti anche alla luce di queste considerazioni, soprattutto rispetto al confronto con gli anni precedenti.

Come già fatto per il 2020, i dati presentati fanno riferimento a tutti i 40 Centri per le famiglie e non verranno fatte differenziazioni rispetto ai 33 Centri storici e ai 7 nuovi Centri aperti nel 2019.

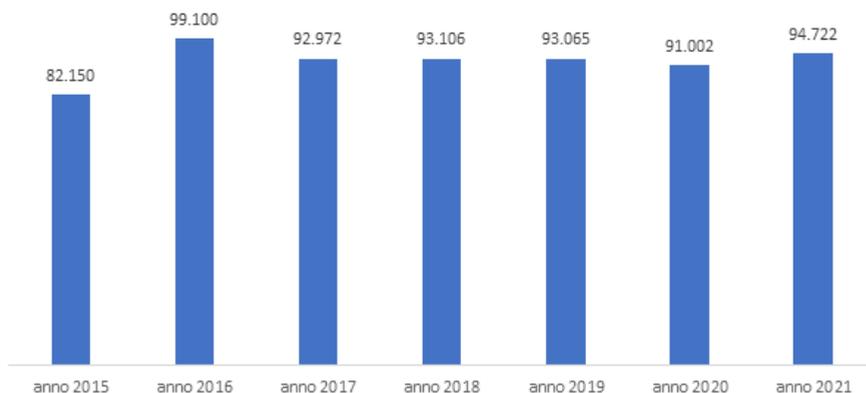
5.1 Area dell'informazione

«Obiettivo prioritario è assicurare alle famiglie un accesso rapido e amichevole a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana ed alla conoscenza delle opportunità che offre il territorio [...] L'attività informativa e di orientamento deve essere finalizzata a raggiungere la platea più ampia possibile di famiglie, attraverso l'utilizzo di più canali e strumenti [...]» (Cap. 3).



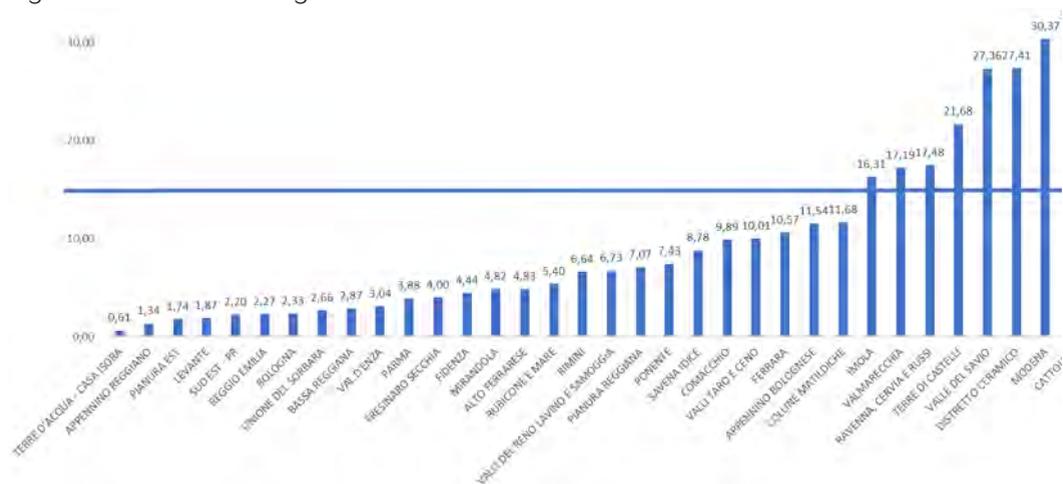
A fronte di una contrazione del numero di accessi nel 2020, nel 2021 gli accessi tornano a crescere (Figura 21); si contano in totale 94.722 accessi, dato non solo più alto del 2020 ma anche degli anni pre-covid, anche se prima del 2020 i Centri attivi erano meno rispetto ad oggi. Come anticipato si rileva una contrazione nel numero di accessi registrato nel 2020 nei 40 Centri per le Famiglie che hanno svolto attività di informazione e orientamento alle famiglie rispetto ai servizi offerti sul territorio.

Figura 21 - Totale accessi – trend dal 2015 al 2021



Rapportando il numero di accessi alla popolazione minorenni residente nei territori coperti dai CpF (Figura 22), si rileva un tasso di attività pari a **14,28 accessi ogni 100 minori**, dato in aumento rispetto al 2020. Scorrendo il dato per ogni CpF si nota ancora una volta la differente incidenza di ogni Centro sul proprio territorio. Ci sono Centri, infatti, che realizzano un indice molto elevato, anche oltre i 56 accessi ogni 100 minori, come ad esempio Piacenza e Argenta e Portomaggiore, e molti altri Centri che si assestano sotto il dato regionale.

Figura 22 – N. di accessi ogni 100 minori residenti

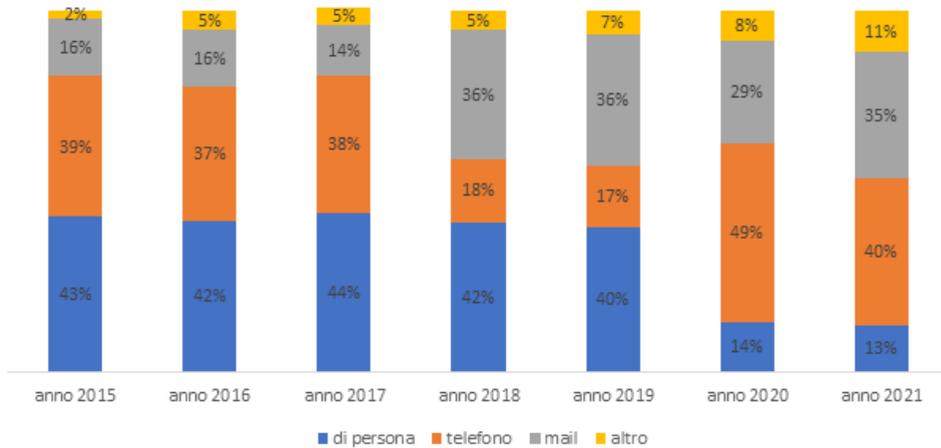


La pandemia ha modificato le abitudini dell'utenza, anche con riferimento alle modalità di accesso ai servizi offerti (Figura 23). Rispetto agli anni pre-pandemia, quando gli accessi di persona si attestavano intorno al 40% sul totale degli accessi, dal 2020 in poi l'utilizzo di questa modalità è calata sensibilmente, anche sotto il 15% (13% nel 2021). Parallelamente aumentano gli accessi tramite telefono e mail, che insieme raggiungono il 75% degli accessi. Nel 2021 rispetto all'anno precedente si assiste ad una flessione dei contatti telefonici seguita da un incremento di quelli mail. Aumenta anche la categoria "altro" che vede una crescita costante negli ultimi 4 anni anche in funzione del maggior utilizzo di canali web e social. Nella categoria "altro" vengono tipicamente conteggiate modalità di contatto quali, ad esempio, la consultazione del sito web, pagine social, newsletter o gruppi WhatsApp. L'attività dei Centri, infatti, si è molto intensificata su questi canali, spesso pensati come modalità alternativa di svolgere le attività e coinvolgere le famiglie quando non era possibile farlo in presenza.

A tal proposito, si citano, a titolo esemplificativo, alcuni dati di flusso rispetto agli accessi e alle visualizzazioni del **sito Informafamiglie.it**, cui aderiscono, nel 2021, 30 CpF. Le visite complessive al portale sui 12 mesi del 2021 sono aumentate nuovamente aumentate rispetto all'anno precedente e sono state **1.713.676 con una media di 4.686,6 visite giornaliere**. Tra le pagine dedicate che contano il maggior numero di consultazioni: contributi e agevolazione economiche alla nascita, congedi parentali, sostegno economico alle famiglie, documenti per minori e separazione/divorzio. Tra le

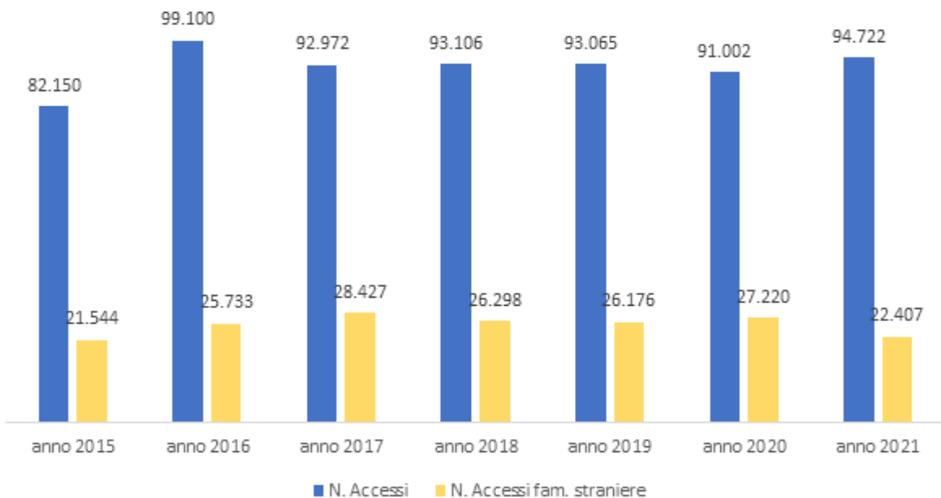
parole più cercate invece: buoni spesa, asili nido, baby-sitter, bonus figli studenti, centri estivi, nucleo numeroso.

Figura 23 - Tipologia di accesso sul totale degli accessi



Tendenza in calo rispetto agli anni precedenti viene rilevata riguardo la componente straniera sul totale degli accessi dichiarati dai 40 Centri per le Famiglie (Figura 24), sia in termini assoluti che relativi: poco più di **2 famiglie su 10** che vengono a contatto con il centro nel 2021 **ha origine straniera**, a fronte di 3 famiglie del 2020. In calo anche rispetto al 2019.

Figura 24 - Numero di accessi di famiglie straniere sul totale degli accessi ai CpF



Rispetto alle diverse attività e servizi offerti dai Centri (Figura 26), le famiglie giunte allo sportello informativo hanno per la maggior parte richiesto informazioni rispetto ai contributi economici cui potevano avere diritto (31,80%), comunque in calo rispetto al 2020, dove c'era stato un incremento importante (11,45 punti percentuali rispetto al 2019). Sono aumentate invece (Figura 25), rispetto al 2020 del 61%, le richieste di informazioni rispetto ai **corsi/gruppi per genitori**, che, infatti, rappresentano il secondo tipo di informazioni maggiormente richieste nell'anno 2021, indice di una necessità di vivere la vicinanza tra pari con persone che condividono la stessa fase della propria vita, in un periodo in cui è stata sperimentata la distanza costretta legata alla pandemia.

Riprendono a crescere anche le richieste di informazioni su attività laboratoriali o altre attività che nel 2020 avevano subito un sensibile calo sempre a causa della pandemia. In lieve rialzo, anche le richieste su counseling, mediazione familiare e affido/adozione.

Figura 25 - Numero di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Confronto tra anni

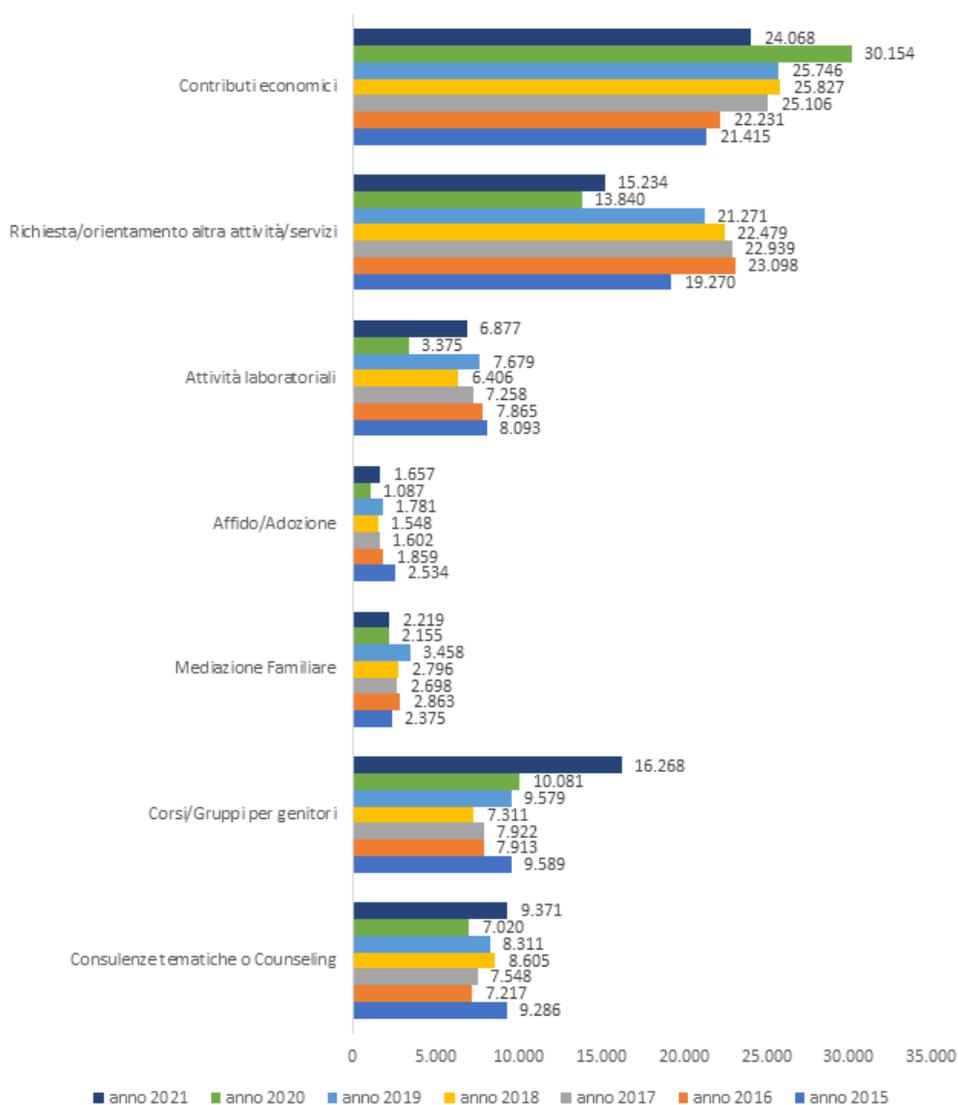
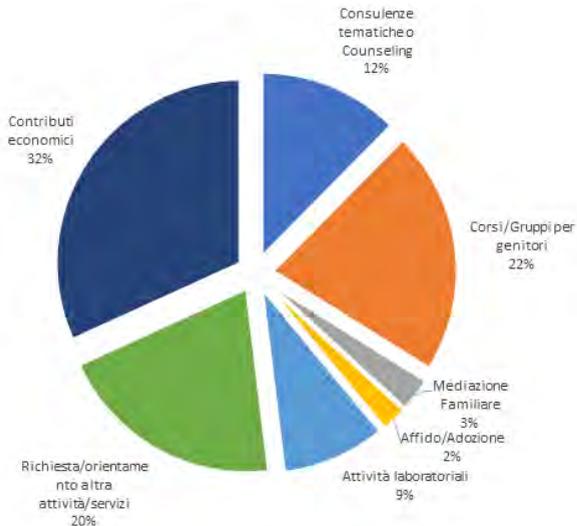


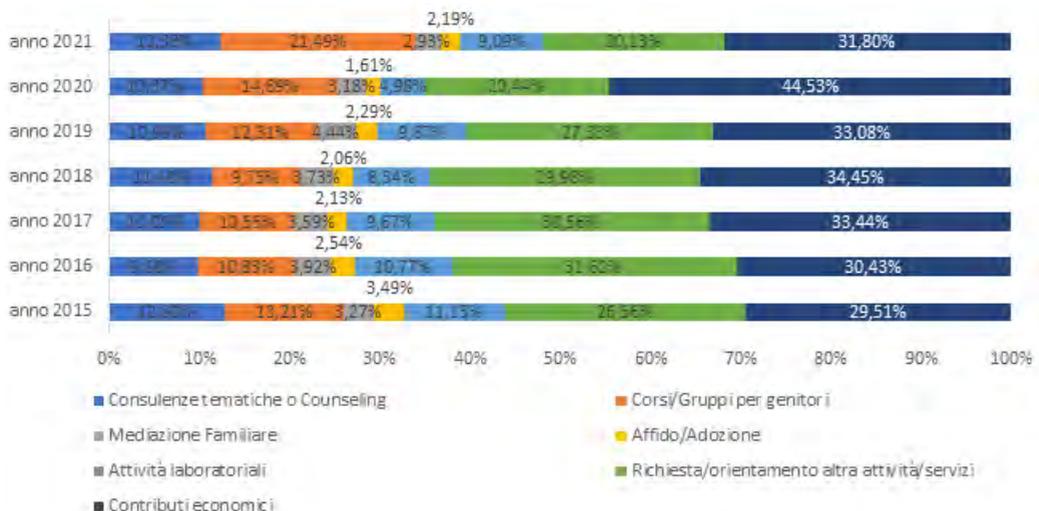
Figura 26 - Percentuale di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Anno 2021



Più esplicitivo delle dinamiche appena esposte, è il grafico seguente (Figura 27) che mette in relazione le varie tipologie di richieste al di là del numero di accessi.

In particolare, è molto evidente il calo delle richieste di informazioni per contributi economici nel 2021 rispetto al 2020 dove invece si è registrato un incremento notevole di richieste. Evidentemente questo fenomeno è legato alla situazione eccezionale determinata dalla pandemia che ha colpito le famiglie italiane che nell'anno più acuto dell'emergenza hanno avuto maggiore bisogno di contributi e aiuti.

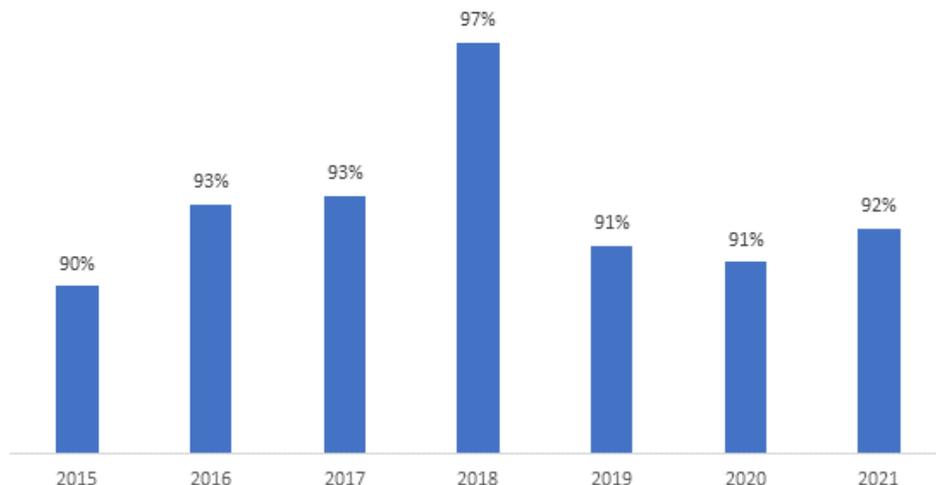
Figura 27 - Percentuale di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Confronto tra anni.



A proposito dei contributi economici, sono **16** i Centri per le Famiglie che hanno accolto domande sui contributi economici, 7 in meno rispetto allo scorso anno, questo

perché molti Comuni ed Unioni stanno spostando la presentazione vera e propria delle domande di contributi presso gli sportelli sociali o su piattaforme on line mentre rimangono presso i Centri per le famiglie i punti informativo specificatamente dedicati alle famiglie, con possibilità di colloqui anche approfonditi rispetto ai bisogni. Nel **92%** dei casi le richieste hanno trovato accoglimento, in 4 Centri è stato raggiunto il 100% dell'accoglimento probabilmente dovuto ad importante lavoro di filtro preventivo.

Figura 28 - Percentuale di domande di contributo economico accolte sulle presentate. Confronto tra anni



Anche nel 2021 i Centri per le Famiglie hanno orientato l'attività informativa anche verso forme innovative e all'avanguardia per promuovere le proprie iniziative e per raggiungere una platea sempre più ampia di famiglie che altrimenti non verrebbero a contatto con il servizio, nonché per aumentare le possibilità di intercettare un maggior numero di nuclei che possano beneficiare del supporto offerto dal centro nel caso attraversino periodi di particolare vulnerabilità. L'utilizzo dei diversi mezzi di comunicazione si è orientato, nel tempo, sempre più privilegiando i **canali web e online** in quanto offrono, al giorno d'oggi, la possibilità di diffondere la notizia in modo più capillare e semplice.

A fine 2021, quasi la totalità dei Centri (**38 su 40 CpF**) è **presente sul web**, tramite la gestione diretta di pagine social dedicate, pubblicazioni sui siti istituzionali dell'ente titolare o dell'ente gestore del centro e, talvolta, sono attivi anche su gruppi WhatsApp.

Sono costanti rispetto al 2020, le **adesioni al Progetto Regionale Informafamiglie** (sito web informafamiglie.it) (**30 Centri aderenti e uno nuovo in entrata nel 2022**) e alla relativa **newsletter (22 Centri aderenti)**.

Nel corso dell'anno 2021, **32 CpF** (2 in più rispetto al 2020), hanno organizzato campagne informative, ed i Centri hanno incrementato di oltre il doppio il numero di campagne realizzate complessivamente (Figura 30).

Tra i vari filoni tematici, le campagne condotte si sono incentrate su:

- promozione delle attività dei Centri;
- bisogni emergenti a seguito della pandemia;
- promozione dell'affido e dell'affiancamento familiare;
- temi legati alla genitorialità e ai primi mille giorni di vita del bambino;
- temi legati all'adolescenza.

Figura 29 - Numero di CpF per attività informativa e di orientamento utilizzata. Confronto tra anni.

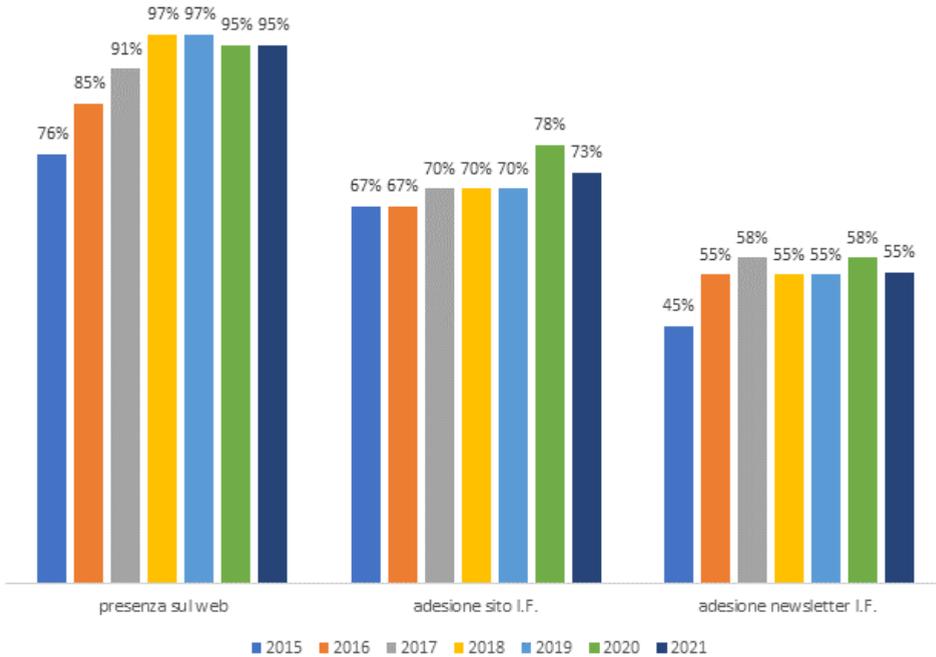


Figura 30 - Numero campagne informative realizzate e % CpF che hanno realizzato le campagne. Confronto tra anni

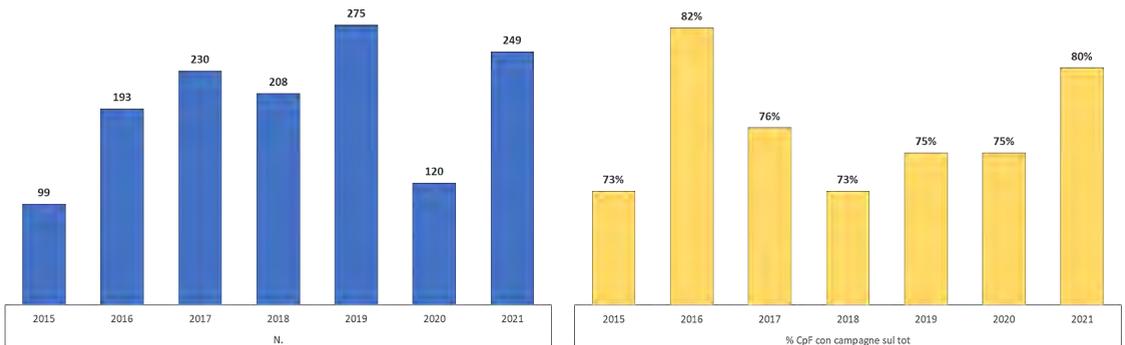
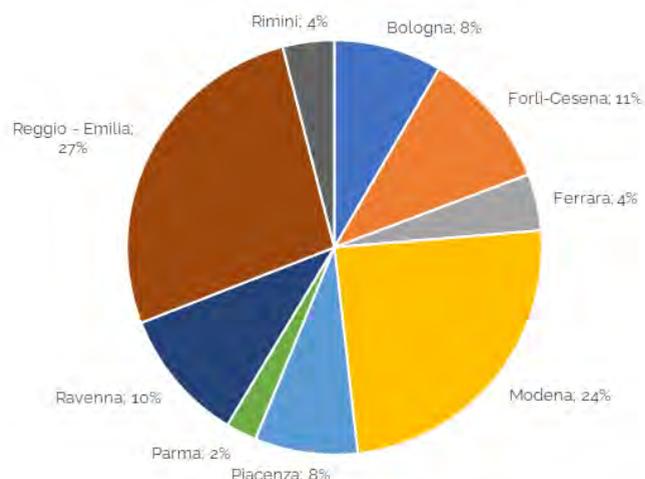


Tabella 15 - n. campagne cittadine per CpF. Anno 2021

PROV.	DENOMINAZIONE CPF	n. Campagne cittadine
BO	BOLOGNA	-
BO	IMOLA	2
BO	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	8
BO	SAVENA IDICE	-
BO	APPENNINO BOLOGNESE	7
BO	PIANURA EST	1
BO	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	3
	TOTALE PROVINCIA BOLOGNA	21
FC	CPF DELLA ROMAGNA FORLIVESE	6
FC	CPF UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	19
FC	CPF DISTRETTO RUBICONE E MARE	2
	TOTALE PROVINCIA FORLI-CESENA	27
FE	CPF DI FERRARA	3
FE	CPF LA LIBELLULA DI COMACCHIO	-
FE	CPF ARGENTA E PORTOMAGGIORE	7
FE	CPF DELL'ALTO FERRARESE	1
	TOTALE PROVINCIA FERRARA	11
MO	CPF UNIONE TERRE D'ARGINE	4
MO	CPF DI MODENA	-
MO	CPF DISTRETTO DI MIRANDOLA	29
MO	CPF DELL'UNIONE DEL SORBARA	3
MO	CPF UNIONE TERRE DI CASTELLI	5
MO	CPF UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	20
	TOTALE PROVINCIA MODENA	61
PC	CPF GALLERIA DEL SOLE DI PIACENZA	12
PC	CPF DISTRETTO DI PONENTE	8
PC	CPF DISTRETTO DI LEVANTE	-
	TOTALE PROVINCIA PIACENZA	20
PR	CPF PARMA	2
PR	CPF DEL DISTRETTO DI FIDENZA	2
PR	CPF SPAZIO FAMIGLIA DI VALLI TARO E CENO	1
PR	CPF DEL DISTRETTO DI SUD-EST	1
	TOTALE PROVINCIA PARMA	6

RA	CPF DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA	19
RA	CPF UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	1
RA	CPF ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI	6
	TOTALE PROVINCIA RAVENNA	26
RE	CPF DELLA VAL D'ENZA	-
RE	CPF BASSA REGGIANA	4
RE	CPF DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA	2
RE	CPF DI REGGIO EMILIA	-
RE	CPF COLLINE MATILDICHE	-
RE	CPF UNIONE DI COMUNI DELLA PIANURA REGGIANA	1
RE	CPF APPENNINO REGGIANO	60
	TOTALE PROVINCIA REGGIO	67
RN	CPF DISTRETTUALE DI RICCIONE	6
RN	CPF RIMINI	3
RN	CPF UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA	1
	TOTALE PROVINCIA RIMINI	10
	Totale Emilia-Romagna	249

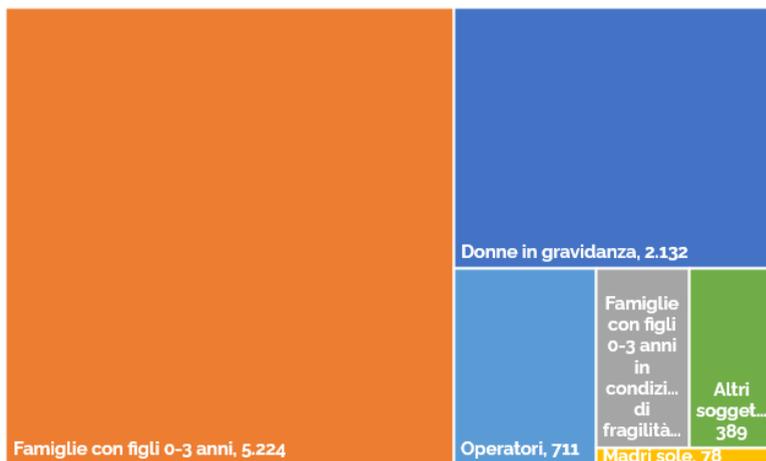


Le campagne informative sono strumenti utilizzati dai Centri anche nei progetti specifici, realizzati dai Centri per le Famiglie anche con il contributo regionale, sui primi mille giorni di vita e sull'adolescenza. Nel 2021, 25 progetti sulla natalità su 40 (62,5%) e 26 progetti su adolescenza su 40 (65%) riguardavano attività informative.

Il monitoraggio dei progetti finalizzati ci consente di avere delle informazioni anche riguardo alla platea dei soggetti coinvolti. La rilevazione dei dati non consente di estrapolare il numero e la percentuale dei beneficiari raggiunti per tipologia di attività, tuttavia, abbiamo visto che la maggior parte dei progetti riguardano anche attività di informazione; quindi, si ritiene comunque significativo riportare questi dati.

Con riferimento ai progetti natalità, i beneficiari raggiunti dalle progettazioni sono, per la maggior parte, famiglie con figli 0-3 anni (5224), seguono le donne in gravidanza (2132), le famiglie con figli 0-3 in condizioni di fragilità (426), le madri sole (78) . Rilevante è il dato riferito agli operatori come beneficiari (711), nella maggior parte dei casi sono operatori che hanno potuto beneficiare di formazione ad hoc relative al sostegno delle famiglie nei primi 1000 giorni e all'home visiting. All'interno della voce "altro" troviamo diverse tipologie di professionisti insieme ad altre figure come nonni e babysitter.

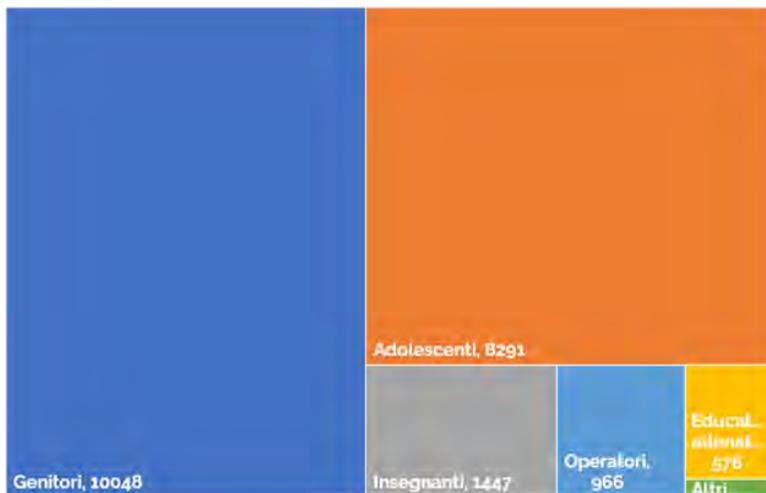
Figura 31 - Beneficiari raggiunti dai Centri con i progetti natalità 2021



I Centri per le famiglie in alcuni casi hanno realizzato interventi rivolti a numeri piuttosto elevati di famiglie ed in altri casi hanno invece dedicato le progettazioni a situazioni specifiche con numeri più contenuti.

In merito ai beneficiari raggiunti dalle progettazioni sull'adolescenza, per la maggior parte si tratta di genitori (10.048), e adolescenti (8291), insegnanti (1447), operatori (966) ed educatori o allenatori (576). All'interno della voce "altro" troviamo diverse tipologie di professionisti insieme ad altre figure come nonni e Fratelli/sorelle più piccoli.

Figura 32 - Beneficiari raggiunti dai Centri con i progetti adolescenza 2021



Un discorso a parte merita le nuove opportunità date dal web, soprattutto in periodo di confinamento e lockdown. Molti CpF hanno iniziato a produrre piccoli video pubblicati sui social. Alcuni Centri hanno iniziato a tener monitorate le visualizzazioni di alcuni prodotti multimediali da loro diffusi sui social (YouTube o Facebook), o la partecipazione a webinar e lezioni magistrali messe a disposizione anche in differita sulle pagine dei CpF o del sito regionale Informafamiglie.

La dimensione di questo dato (21.500 visualizzazioni per i progetti natalità e 25.500 per quelli sull'adolescenza) è di gran lunga superiore al totale dei beneficiari raggiunti. Ovviamente non sempre il monitoraggio di questo tipo di dati è semplice, si dovrebbe per esempio riuscire ad avere il dato sulle visualizzazioni uniche.

5.2 Area del sostegno alle competenze genitoriali



«[...] attivano azioni volte a valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali.

Oltre alle azioni rivolte direttamente alle famiglie, i centri promuovono e partecipano ad azioni di sensibilizzazione o formazione con altri operatori dei servizi presenti nel territorio, anche nella prospettiva di condividere percorsi di intervento e progettualità». (Cap. 3)

Le azioni realizzate dai Centri per le Famiglie sono finalizzate prevalentemente al sostegno delle competenze genitoriali, valorizzando le risorse delle famiglie e dei genitori al fine di prevenire eventuali rischi legati alle fasi delicate di transizione che attraversano la vita familiare di ogni nucleo, e si concretizza attraverso diverse attività, servizi ed interventi, quali: incontri dedicati ai temi legati alla genitorialità e ai legami familiari; conduzione di gruppi di approfondimento o tematici; consulenze tematiche e counseling genitoriali o di coppia; interventi di mediazione familiare e attività laboratoriali o eventi ad hoc dedicati al sostegno della relazione genitore-bambino.

Nel 2021 (Figura 33) **tutti** i Centri per le Famiglie hanno offerto il servizio di **counseling genitoriale**, realizzando in totale 7.973 colloqui (+ 22% dei colloqui totali registrati nell'anno 2020 dai 40 CpF) per 3.299 famiglie, con una media di **2,4 colloqui a famiglia**. Figura 34 e Figura 35.

Tra gli altri interventi, risultano rilevanti dal punto di vista delle famiglie coinvolte (1.185) quelli rivolti ai genitori nel primo anno di vita del bambino (servizio prestato dal 68% dei CpF), e le altre consulenze non catalogate (1.021 famiglie coinvolte), nelle quali ricadono le attività di consulenza ai singoli, ai ragazzi, padri, donne in gravidanza, mediazioni culturali e consulenze psicologiche.

Meno rilevanti dal punto di vista numerico ma da segnalare in crescita rispetto agli anni precedenti, le consulenze in materia legale, fornite da 15 CpF e che hanno interessato 296 famiglie per un totale di 421 colloqui.

Gli interventi rivolti ad affidi e adozioni, forniti dal 65% dei Centri, hanno interessato nel 2021 616 famiglie con una media di 4,5 colloqui a famiglia.

Tra le azioni attinenti all'area di attività finalizzata al sostegno delle competenze genitoriali, ricade anche la **consulenza educativa rivolta a educatori e insegnanti**. Nel 2021, sono 20 (3 in meno rispetto al 2020) i Centri per le Famiglie che hanno messo a disposizione questo tipo di consulenza ai professionisti di vari servizi educativi, scuole o altro per un totale di **180 servizi coinvolti** e **919 colloqui svolti**.

Figura 33 - Percentuale di CpF che forniscono attività di consulenza – per tipologia di consulenza

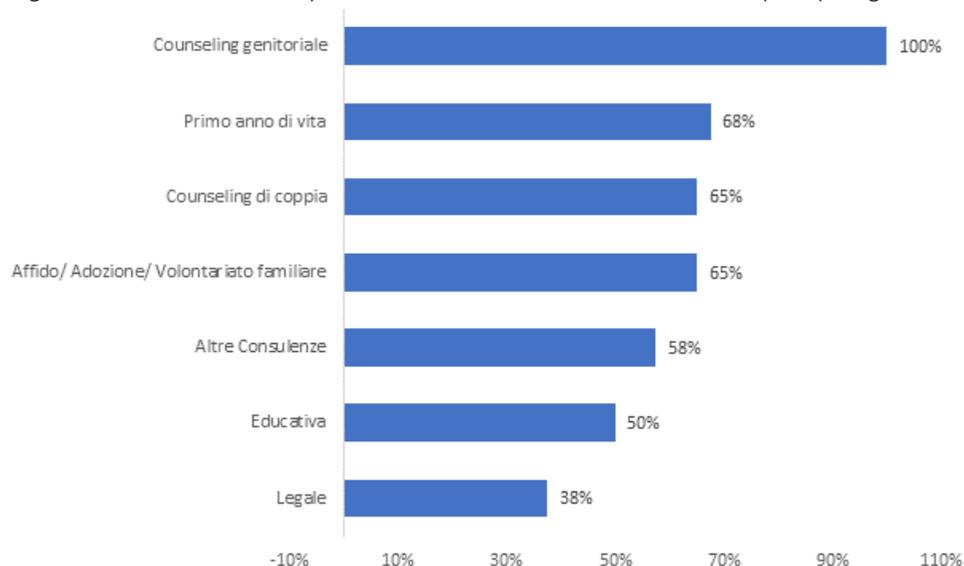


Figura 34 - numero di colloqui per attività di consulenza e percentuale sul totale dei colloqui

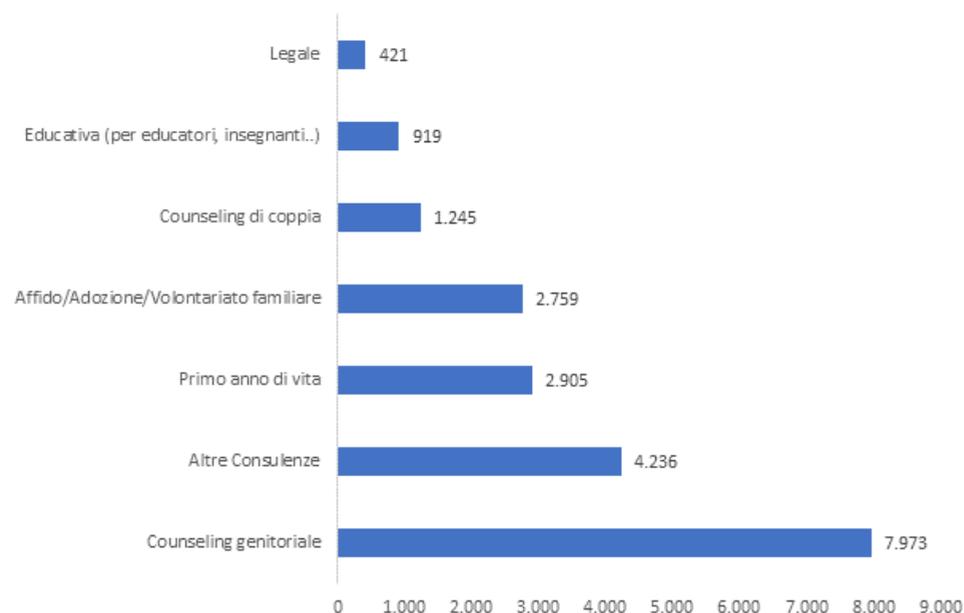


Figura 34bis - % numero di colloqui per attività di consulenza e percentuale sul totale dei colloqui

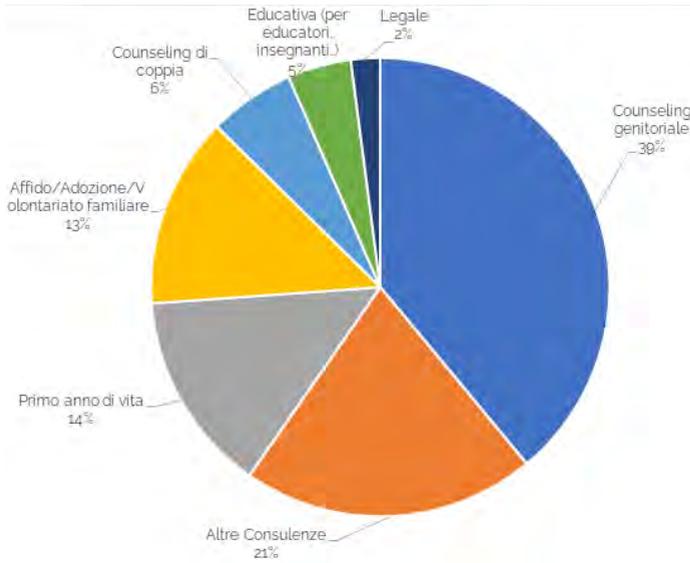


Figura 35 - numero di famiglie per attività di consulenza e percentuale sul totale delle famiglie

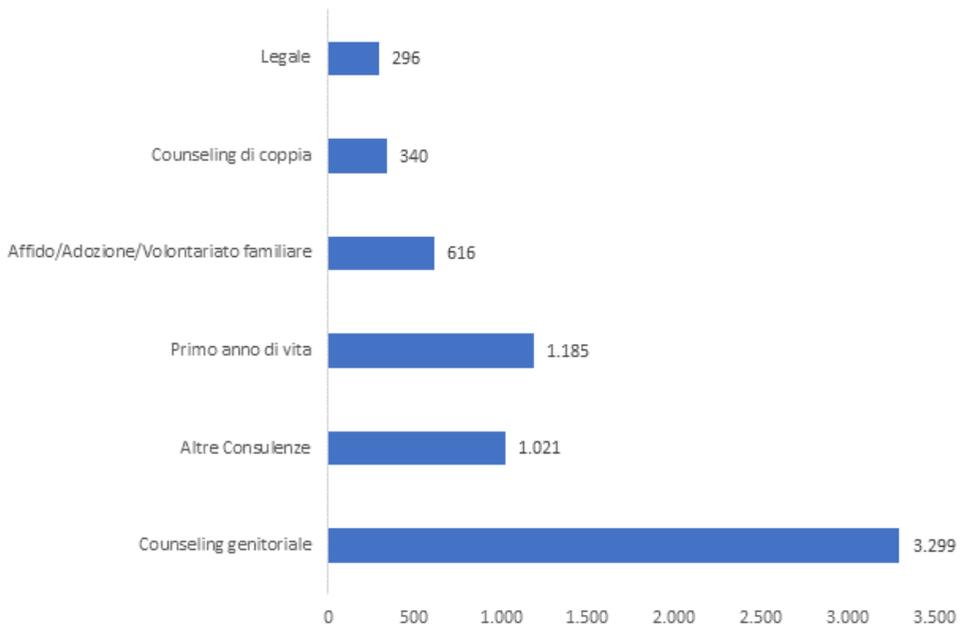
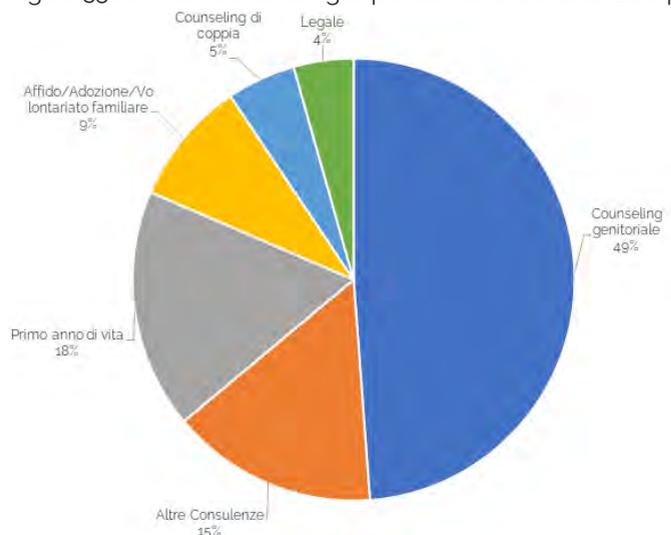


Figura 35bis - numero di famiglie per attività di consulenza e percentuale sul totale delle famiglie



Nella tabella che segue vengono indicate le attività realizzate da ogni singolo Centro. Si rileva come tutti i 40 Centri hanno attivato servizi di consulenza genitoriale e che 3 Centri per le Famiglie, Ponente, Cattolica e Pianura Reggiana, hanno erogato nel 2021 servizi afferenti a tutte le categorie.

Tabella 16 - Consulenze realizzate per singolo Centro per le Famiglie

Distretto	COD_CPF	Denominazione CpF	Counseling genitoriale	Counseling di coppia	Educativa	Affido/ Adozione/ Volontariato familiare	Legale	Primo anno di vita	Altre Consulenze
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si
FORLI'	CPF001	FORLI'	Si	Si	No	No	Si	Si	Si
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	Si	No	Si	Si	No	Si	No
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	Si	Si	Si	Si	No	Si	No
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	Si	Si	No	No	No	No	No
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	Si	No	No	No	Si	Si	Si
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	Si	No	Si	No	Si	Si	No
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	Si	No	No	Si	Si	No	Si
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	Si	No	Si	Si	No	Si	Si

5.2 Area del sostegno alle competenze genitoriali

PONENTE	CPF011	PONENTE	Si						
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	Si	Si	Si	No	No	Si	Si
MODENA	CPF014	MODENA	Si	No	Si	Si	No	No	No
MIRANDOLA	CPF015	MIRANDOLA	Si	No	No	Si	Si	Si	Si
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	Si	Si	No	Si	No	Si	Si
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	Si	Si	No	Si	No	Si	No
PARMA	CPF018	PARMA	Si	Si	No	Si	No	No	Si
FIDENZA	CPF019	FIDENZA	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	Si	Si	No	Si	No	No	No
IMOLA	CPF021	IMOLA	Si	No	Si	Si	No	Si	No
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	Si	Si	Si	No	Si	Si	No
RICCIONE	CPF023	CATTOLICA	Si						
RIMINI	CPF024	RIMINI	Si	Si	No	Si	No	Si	No
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	Si	Si	Si	Si	No	Si	No
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	Si	No	Si	No	No	No	Si
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	Si	No	No	No	No	Si	Si
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	Si	Si	No	Si	No	Si	Si
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	Si	Si	No	No	No	No	Si
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	Si	Si	Si	No	No	Si	No
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	Si	Si	No	Si	Si	Si	No
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	Si	Si	Si	No	No	No	Si
SAN LAZZARO DI SAVENA	CPF037	SAVENA IDICE	Si	No	Si	No	No	No	No
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	Si	Si	No	No	No	No	Si
PIANURA EST	CPF039	PIANURA EST	Si	No	No	No	No	No	No
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	Si	No	No	Si	No	No	Si

Rispetto all'organizzazione di incontri, gruppi o attività laboratoriali, abbiamo visto nel report dello scorso anno come questa area di attività è stata quella che ha risentito maggiormente delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19 dato che, specialmente nel periodo di lockdown, non era possibile incontrarsi in presenza. Nel corso del 2020, i Centri per le Famiglie si sono rapidamente adeguati alla situazione percorrendo soluzioni innovative e mai sperimentate, incentivando il diffondersi di

iniziative online, traducendo gli incontri tematici in dirette social, gli incontri di gruppo in videochiamate, le attività laboratoriali in video tutorial, ecc. Nel 2020 quindi è emerso che il numero assoluto di incontri o attività proposti era in lieve calo rispetto all'anno precedente ma il numero di presenze è stato, talvolta, più elevato, perché le nuove modalità di incontro ha incoraggiato la partecipazione di una platea più ampia e diversificata rispetto al target di famiglie che solitamente viene a contatto con il Centro.

Nel 2021 assistiamo ad un incremento in termini assoluti sia degli incontri organizzati sia delle presenze, e questo vale rispetto al 2020 ma anche rispetto al 2019. Questo incremento è determinato sia dalla ripresa delle attività in presenza ma anche dal fatto che i Centri hanno saputo coniugare le modalità canoniche utilizzate in fase pre-pandemia con le nuove modalità online sperimentate nel 2020.

Il risultato è che nel 2021 sono stati avviati 697 corsi e 918 gruppi di confronto, arrivando a contare un totale di 90.243 presenze in 5.755 incontri.

La maggior parte degli incontri e dei gruppi sono stati rivolti ai temi della nascita e della neo-genitorialità, offerti da 37 Centri su 40, seguiti da quelli dedicati alla genitorialità in senso lato realizzati da 32 Centri. Un'ulteriore buona parte delle attività di corsi/incontri ha abbracciato i temi dell'adolescenza e dell'affido/adozione.

Più contenute le attività legate ai temi della separazione e della conflittualità e l'attivazione dei **gruppi di parola** rivolti a bambini ed adolescenti figli di genitori in fase separativa. A proposito di questi ultimi, rispetto allo scorso anno, in cui non è stato generalmente possibile organizzarli a causa della pandemia nel 2021 questa attività è ripresa, anche se con intensità minore rispetto ai livelli pre-pandemia. Sono 10 i Centri per le Famiglie che nel 2021 hanno garantito questo servizio coinvolgendo 61 famiglie e 63 minori in totale (dati di attività per singolo CpF riportati in Tabella 17).

Tabella 17 - Gruppi di parola attivati per singolo Centro per le Famiglie

Distretto	COD_CPF	Denominazione CpF	n. gruppi	n. famiglie	n. bambini < 10 anni	n. bambini > 10 anni
FORLÌ	CPF001	FORLÌ	1	5	2	4
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	1	8	5	4
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	1	5	6	
PARMA	CPF018	PARMA	1	7	7	
FIDENZA	CPF019	FIDENZA	1	6	4	
RICCIONE	CPF023	CATTOLICA	2	10	10	
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	1	5		6
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	1	4	3	1
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	1	6		6
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	1	5		5
Totale			11	61	37	26

Figura 36 - Percentuale di CpF che hanno realizzato incontri, corsi e gruppi di approfondimento – per tipologia

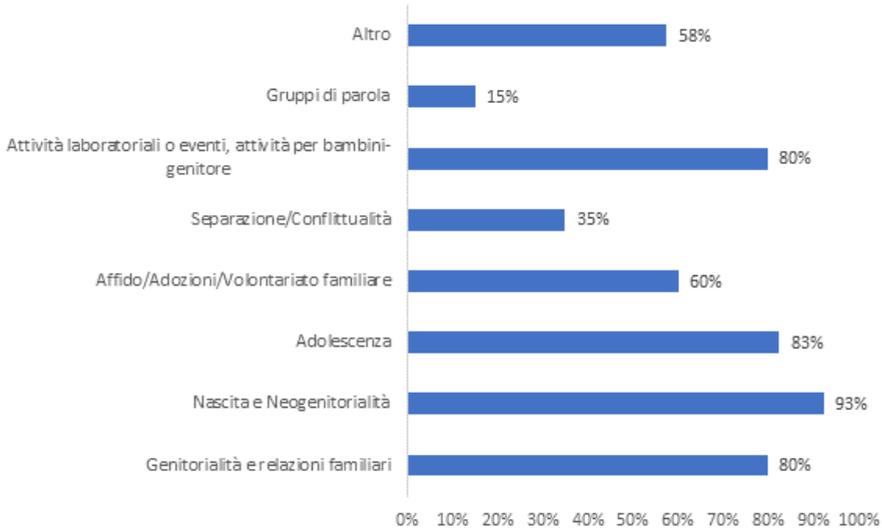


Figura 37 - Numero di corsi e numero di gruppi realizzati per tipologia

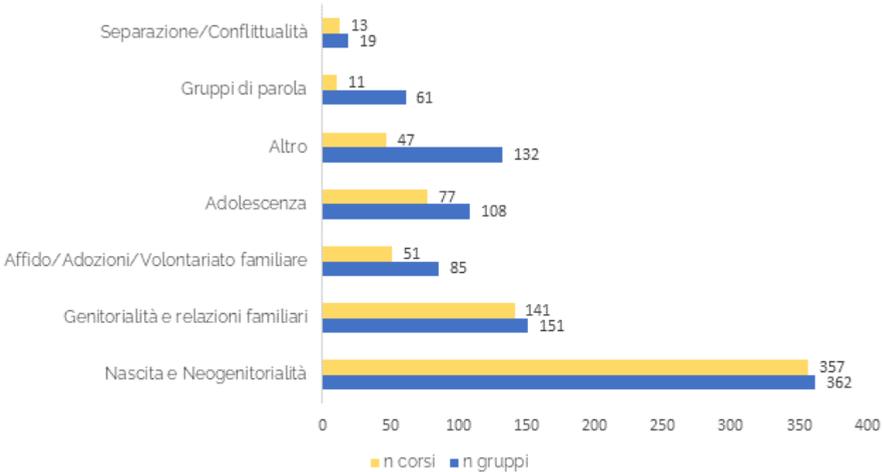


Tabella 18 - Numero di incontri e numero di presenze per tipologia

Tipologie	n. incontri	n. presenze
Attività laboratoriali o eventi, attività per bambini-genitore	2.023	18.108
Nascita e Neogenitorialità	2.038	32.217
Genitorialità e relazioni familiari	413	11.893
Affido/Adozioni/Volontariato familiare	481	4.213
Adolescenza	409	20.797
Altro	275	2.112
Gruppi di parola	37	26
Separazione/Conflittualità	79	877
Totale Cpf	5.755	90.243

Segue altra tabella riassuntiva rispetto alle attività realizzate da ogni singolo Centro per le Famiglie, così come dagli stessi indicato in questionario.

Rispetto allo scorso anno, è aumentato il numero di Centri che hanno realizzato attività di supporto all'adolescenza, separazione/conflittualità, attività laboratoriali o eventi, attività per bambini-genitori e gruppi di parola, mentre sono diminuiti in misura minore i Centri che offrono servizi su affidamento/adozioni e volontariato familiare.

Tabella 19 - Incontri, corsi tematici e gruppi di approfondimento realizzati nel singolo Centro per le Famiglie

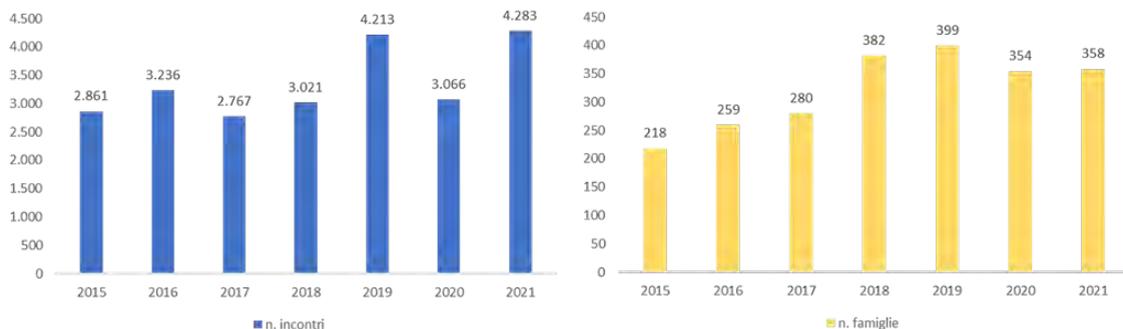
Distretto	COD_CPF	Denominazione CpF	Genitorialità e relazioni familiari	Nascita e Neogenitorialità	Adolescenza	Affido/Adozioni/ Volontariato familiare	Separazione/ Conflittualità	Attività laboratoriali o eventi, attività per bambini-genitore	Gruppi di parola	Altro
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si
FORLÌ	CPF001	FORLÌ	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	No
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	Si	Si	No	No	No	No	No	Si
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	Si	Si	No	Si	No	Si	No	Si
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	Si	Si	Si	No	Si	No	No	Si
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
PONENTE	CPF011	PONENTE	Si	Si	Si	No	No	Si	No	Si
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	No	Si	Si	Si	No	Si	No	No
MODENA	CPF014	MODENA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si
MIRANDOLA	CPF015	MIRANDOLA	No	No	No	No	No	No	No	No
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	Si	Si	Si	No	No	Si	No	Si
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si
PARMA	CPF018	PARMA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si

5.2 Area del sostegno alle competenze genitoriali

FIDENZA	CPF019	FIDENZA	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	No	No	Si	Si	No	Si	No	No
IMOLA	CPF021	IMOLA	Si	Si	Si	No	No	No	No	No
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	No	Si	Si	No	No	Si	No	Si
RICCIONE	CPF023	CATTOLICA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
RIMINI	CPF024	RIMINI	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	Si	Si	Si	No	No	Si	No	Si
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	Si
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	Si	Si	Si	Si	No	No	No	Si
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	No
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	No
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	No
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	No
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	Si	Si	Si	No	No	Si	No	No
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	Si	Si	No	No	No	Si	No	No
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	No	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	Si	Si	Si	No	No	Si	No	No
SAN LAZZARO DI SAVENA	CPF037	SAVENA IDICE	Si	No	No	No	Si	Si	No	No
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	No	Si	Si	No	No	Si	Si	Si
PIANURA EST	CPF039	PIANURA EST	No	Si	Si	No	No	No	No	Si
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	No	Si	No	Si	No	No	No	Si
	Totale Cpf	40	32	37	33	24	14	32	6	23

Sono 17 i Centri per le Famiglie che, nel 2021, hanno disposto lo **Spazio Neutro** per lo svolgimento degli incontri protetti bambini-adulti, tra cui anche 2 dei 7 Centri che hanno avviato le proprie attività nel biennio 2019-2020. I numeri, in calo nel 2020, ritornano ai valori pre-pandemia con riferimento al numero di incontri mentre rimangono in linea con il 2020 con riferimento al numero di famiglie coinvolte. Si registrano nel 2021 un totale di 4.283 incontri per 358 famiglie interessate.

Figura 38 - Numero di incontri e numero di famiglie nello Spazio Neutro – confronto tra anni



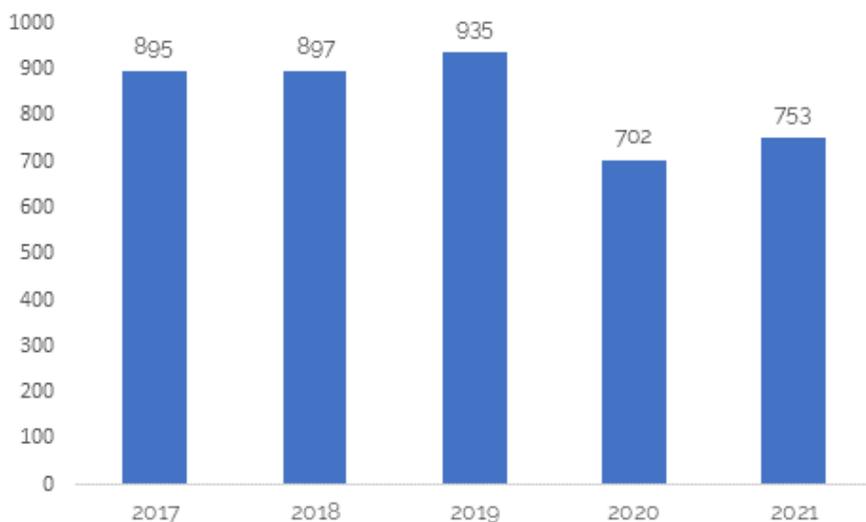
Nel 2021 solo un Centro non conduce mediazioni familiari. Le mediazioni di coppia sono state 753, di cui 371 concluse, per un totale di 3.059 colloqui, in media poco più di 4 colloqui per coppia.

Rispetto allo scorso anno, si conferma anche per il 2021 un calo di mediazioni realizzate rispetto agli anni pre-pandemia, tuttavia, nel 2021 c'è una ripresa delle attività e anche perché i mediatori hanno ritenuto già nel 2020 indispensabile riuscire a ripartire con il servizio attraverso l'attività online, partendo dalle mediazioni in corso.

Diminuisce rispetto al 2020 la percentuale di mediazione concluse (49,3% nel 2021 a fronte del 60,7% nel 2020) e per nessun territorio è al 100%.

Infine, sono stati avviati da 33 Centri 433 **percorsi di consulenza individuale** per un totale di 887 colloqui, con media stabile rispetto al 2020 di 2,1 colloqui a percorso con un picco massimo di 6,50 colloqui a persona.

Figura 39 - Numero di mediazioni familiari. Confronto tra anni



Nella tabella che segue il dettaglio per ogni Centro per le Famiglie attivo nel 2021 delle mediazioni di coppia e consulenze individuali condotte.

Tabella 20 - Mediazioni familiari e consulenza individuali nel singolo CpF

Distretto	COD_ CPF	Denominazione CpF	n. mediazioni di coppia	n. colloqui	n. medio colloqui	n. mediazioni concluse	n. mediazioni concluse sul totale	n. consulenze individuali	n. colloqui	n. medio colloqui
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	31	155	5,0	18	58,1	34	119	3,50
FORLI'	CPF001	FORLI'	31	137	4,4	9	29,0	2	3	1,50
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	7	29	4,1	3	42,9	3	0	0,00
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	38	183	4,8	12	31,6%	21	87	4,14
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO								
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	34	152	4,5	25	73,5	37	118	3,19
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	38	28	0,7	17	44,7	77	25	0,32
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	14	83	5,9	4	28,6			
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE						3	1	0,33
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	10	55	5,5	0	0,0	2	4	2,00
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	60	274	4,6	5	8,3	6	25	4,17
PONENTE	CPF011	PONENTE	10	52	5,2	8	80,0%	8	10	1,25
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	16	105	6,6	11	68,8	27	90	3,33
MODENA	CPF014	MODENA	43	240	5,6	30	69,8	41	102	2,49
MIRANDOLA	CPF015	MIRANDOLA	6	16	2,7	0	0,0			
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	9	38	4,2	5	55,6	13	33	2,54
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	15	82	5,5	6	40,0	4	11	2,75
PARMA	CPF018	PARMA	40	125	3,1	20	50,0	3	4	1,33
FIDENZA	CPF019	FIDENZA	11	62	5,6	3	27,3	41	169	4,12
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	71	292	4,1	52	73,2	2	13	6,50
IMOLA	CPF021	IMOLA	11	15	1,4	1	9,1	6	6	1,00
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	40	146	3,7	25	62,5	10	10	1,00

Centri per le famiglie: monitoraggio dati di attività, Anno 2021

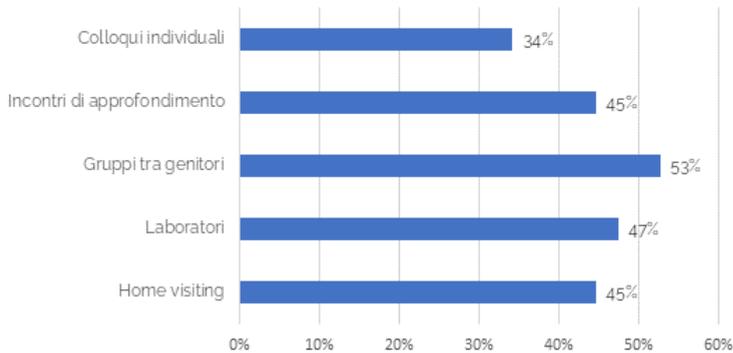
RICCIONE	CPF023	CATTOLICA	16	70	4,4	12	75,0	10	22	2,20
RIMINI	CPF024	RIMINI	45	171	3,8	23	51,1	21	48	2,29
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	7	15	2,1	1	14,3	6	11	1,83
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	9	36	4,0	6	66,7	10	26	2,60
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	4	16	4,0	2	50,0	7	22	3,14
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	11	49	4,5	7	63,6	11	38	3,45
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	4	24	6,0	1	25,0	4	9	2,25
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	17	40	2,4	10	58,8	6	30	5,00
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	6	42	7,0	4	66,7	26	104	4,00
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	11	53	4,8	4	36,4	3	9	3,00
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	25	115	4,6	20	80,0			
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	5	14	2,8	0	0,0	8	30	3,75
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	13	68	5,2	12	92,3%	1	1	1,00
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	5	18	3,6	4	80,0			
SAN LAZZARO DI SAVENA	CPF037	SAVENA IDICE	10	17	1,7	1	10,0			
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	2	4	2,0	0	0,0%			
PIANURA EST	CPF039	PIANURA EST	23	32	1,4	9	39,1	12	19	1,58
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	5	6	1,2	1	20,0	12	12	1,00
	Totale Cpf	40	753	3.059	4,1	371	49,3	433	887	2,1

Progetti dedicati alla natalità

Nel 2021 la Regione Emilia-Romagna ha finanziato 40 progetti, uno per ciascun Centro per le Famiglie, rivolti al tema della natalità. Il principale obiettivo perseguito è sicuramente quello del sostegno alla genitorialità e dell'accompagnamento nei primi mille giorni di vita dei bambini. È quella che fa da sfondo a tutto il lavoro svolto complessivamente dai Centri per le famiglie.

All'interno di questo obiettivo i Centri hanno utilizzato differenti modalità e strumenti, dai colloqui individuali, agli incontri di approfondimento e tematici, gruppi di genitori, laboratori e proposte di home visiting rivolti alle neo-famiglie. Non c'è uno strumento prevalente quanto spesso l'utilizzo di più strumenti in maniera sinergica.

Distribuzione degli strumenti utilizzati per il sostegno alla genitorialità



Gli altri obiettivi considerati riguardano azioni macro per favorire lo sviluppo di reti sociali, il consolidamento della rete dei servizi, il coinvolgimento della figura paterna e intercettare situazioni di bisogno (un'attenzione particolare nel coinvolgere le famiglie che non hanno contatti con altri servizi di prima infanzia con particolare riferimento alle famiglie fragili).

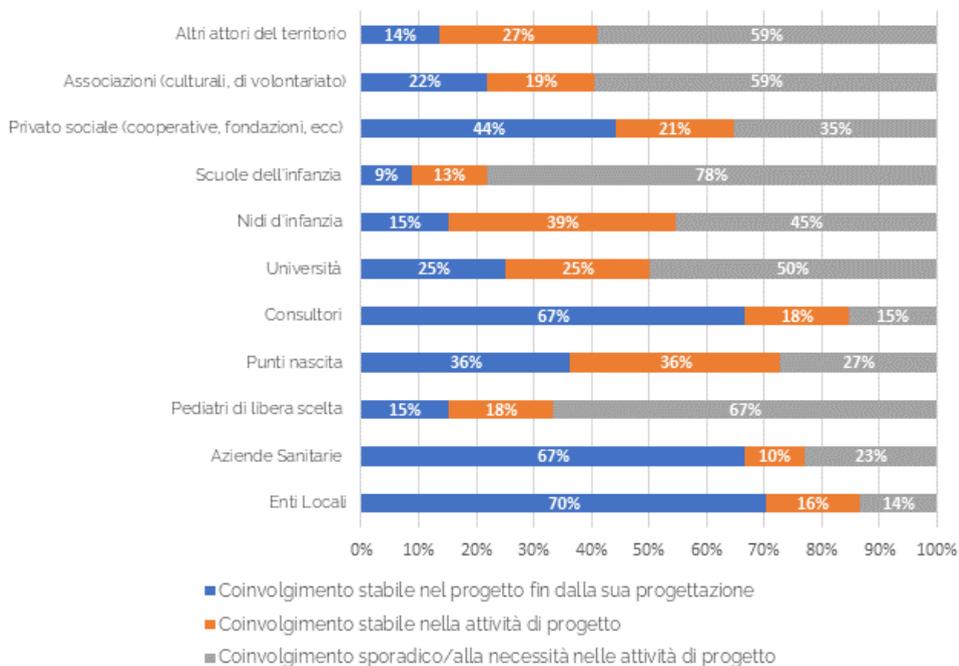
Distribuzione degli obiettivi sul totale dei progetti



Rispetto agli attori coinvolti questi sono stati monitorati sia riguardo al tipo di professione che al grado di coinvolgimento nelle diverse fasi delle progettazioni.

Da qui emerge l'intersectorialità delle progettazioni e la multidisciplinarietà dei professionisti presenti.

Grado di coinvolgimento degli attori coinvolti, lì dove sono stati coinvolti



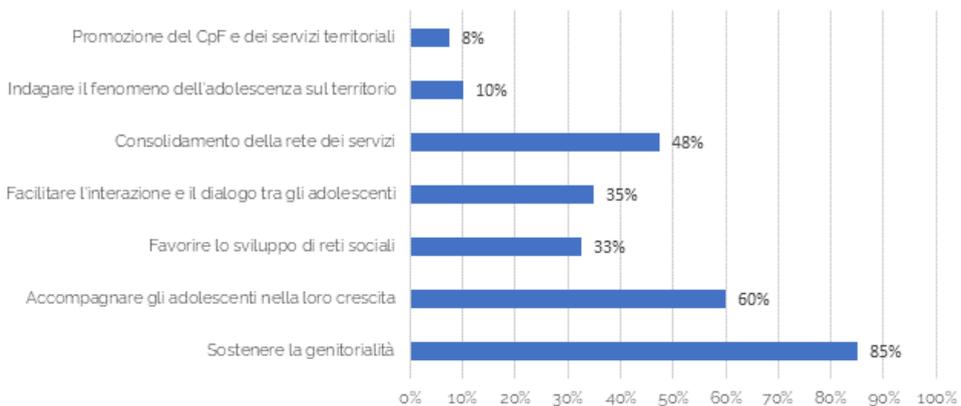
Come considerazione generale emerge che gli attori maggiormente coinvolti dai CPF sono anche quelli che vengono coinvolti in maniera più stabile, sia nell'attuazione dei progetti ma anche fin dalla sua progettazione. Gli unici dati in controtendenza rispetto a questa dinamica sono i punti nascita, che pur essendo coinvolti da 22 Cpf su 40, li dove vengono coinvolti partecipano in modo stabile, nel 72% dei casi. In termini assoluti gli attori maggiormente coinvolti sono stati i nidi e le scuole dell'infanzia, seguiti dagli enti locali e dai pediatri di libera scelta. A volte i soggetti coinvolti sono rappresentanti della categoria, come ad esempio un pediatra coinvolto in qualità di coordinatrice dei pediatri di libera scelta del territorio che funge da raccordo tra il Centro per le Famiglie e i singoli pediatri rispetto a tutti i progetti.

Progetti dedicati all'adolescenza

Nel 2021 la Regione Emilia-Romagna ha finanziato 40 progetti, uno per ciascun Centro per le Famiglie, dedicati ai temi dell'adolescenza e al sostegno di genitori e ragazzi adolescenti. I principali obiettivi designati dalle progettualità presentate dai Centri sono stati rivolti a:

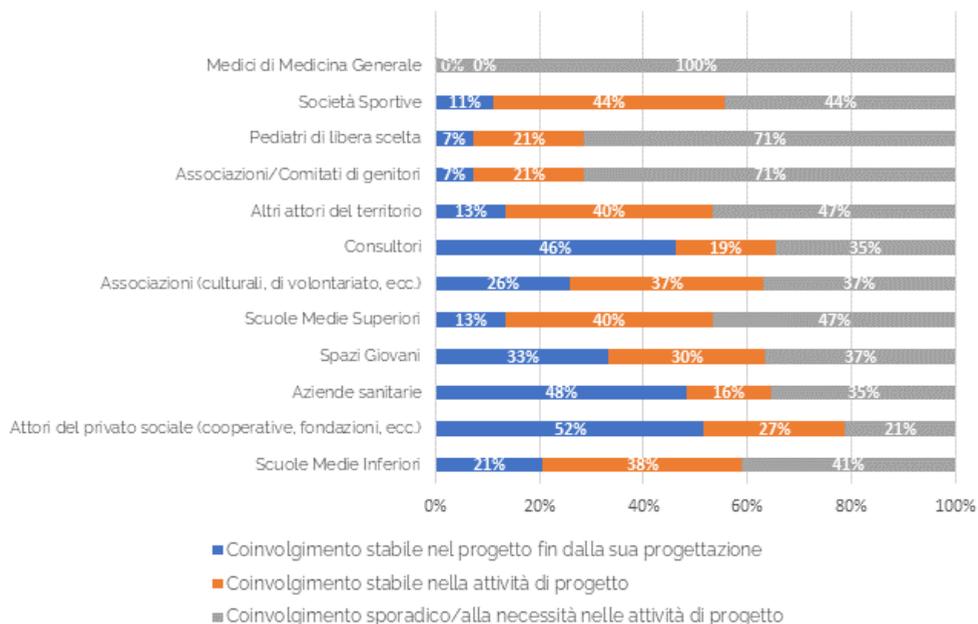
- sostenere le famiglie nella loro funzione genitoriale e gli altri adulti di riferimento nel loro ruolo educativo nel rapporto con gli adolescenti;
- accompagnare gli adolescenti nella loro crescita, attraverso una maggiore consapevolezza e conoscenza;
- favorire la collaborazione tra i vari attori del territorio, valorizzando il ruolo del Centro per le Famiglie all'interno delle maglie della rete territoriale dei servizi che si occupano e si interfacciano con i minori in fascia adolescenziale;
- favorire lo sviluppo di reti sociali tra pari, attraverso la valorizzazione di esperienze di gruppo tra adolescenti, tra genitori di adolescenti e tra genitori e adolescenti, come spazio di dialogo, confronto, riflessione, condivisione e rielaborazione collettiva dei vissuti.

Distribuzione degli obiettivi sul totale dei progetti



Rispetto agli attori coinvolti vale la stessa considerazione generale dei progetti natalità, ossia che gli attori maggiormente coinvolti dai CPF sono anche quelli che vengono coinvolti in maniera più stabile, sia nell'attuazione dei progetti ma anche fin dalla sua progettazione. Anche qui troviamo un dato in controtendenza rappresentato dalle società sportive, che pur essendo coinvolti da solo 9 Cpf su 40, nel 55% dei casi vengono coinvolte in maniera stabile. C'è poi il caso dei medici di medicina generale che sono stati coinvolti da pochi centri e mai in maniera stabile. In termini assoluti gli attori maggiormente coinvolti sono stati gli enti locali e le associazioni/comitati dei genitori.

Grado di coinvolgimento degli attori coinvolti, lì dove sono stati coinvolti



5.3 Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie

«[...] promuovere il protagonismo delle famiglie con figli nel contesto comunitario, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie del proprio territorio. [...] Tale area [...] consente di far emergere opportunità e risorse presenti nel territorio e di metterle in circolo per favorire la coesione sociale». (Cap. 3)

**Linee guida per i
Centri per le famiglie
in pillole**

La terza area di attività dei Centri per le Famiglie intesa allo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie viene inquadrata dalle linee guida regionali a completezza e in continuità con le altre aree di azione. Infatti, ulteriore obiettivo dei CpF è quello di promuovere la partecipazione delle famiglie al contesto comunitario, con ruolo di protagonista nel favorire cambiamenti sociali. Nel perseguimento di tal fine, viene favorita l'attivazione di risorse personali, familiari e comunitarie in un'ottica di solidarietà e condivisione.

Tale scopo si traduce in una varietà di iniziative e azioni che comporta un impegnativo lavoro di collaborazione ed integrazione con altri servizi attraverso la condivisione e lo scambio di saperi e di strumenti di azione.

Tabella 21 - Sostegno agli attori locali per progettualità ed iniziative nel singolo CpF

Distretto	Denominazione CpF	Attivazione Gruppi famiglie-risorsa e reti di famiglie	Avvio gruppi di Auto-Aiuto	Progetti di scambio e socializzazione		Azioni animazione territoriale, iniziativa delle famiglie, esperienze aggregative	Promuovere cultura a sostegno giovani generazioni	Altri progetti/ iniziative
		n. famiglie	n. persone	n. soggetti	n. progetti	n. progetti	n. iniziative/ progetti	n. iniziative/ progetti
FAENZA	ROMAGNA FAENTINA	38	178	41	3	0	6	1
FORLÌ	FORLÌ	28	0	15	1	1	3	2
LUGO	BASSA ROMAGNA	30	30	0	0	2	0	0
CARPI	TERRE D'ARGINE	68	131	0	0	0	1	0
CESENA	VALLE DEL SAVIO	3	0	12	3	35	1	0
CENTRO NORD	FERRARA	12	15	0	11	3	0	0
SUD-EST	COMACCHIO	0	0	0	0	0	0	16
PIACENZA	PIACENZA	30	0	0	0	1	0	4
SUD-EST	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	0	0	0	0	3	3	0
OVEST	ALTO FERRARESE	0	0	0	0	2	3	1
RAVENNA	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	26	72	0	0	0	0	4
PONENTE	PONENTE	32	16	234	1	25	5	0
RUBICONE	RUBICONE E MARE	0	1	0	0	1	0	0
MODENA	MODENA	16	14	6	6	3	0	0
MIRANDOLA	MIRANDOLA	18	0	0	0	0	0	0
CASTELFRANCO	UNIONE DEL SORBARA	2	0	0	0	0	0	0
VIGNOLA	TERRE DI CASTELLI	0	0	1	1	0	1	4
PARMA	PARMA	10	0	0	0	0	2	0
FIDENZA	FIDENZA	2	22	0	0	0	0	5
BOLOGNA	BOLOGNA	0	0	0	0	0	0	7
IMOLA	IMOLA	2	0	3	1	20	15	1
RENO LAVINO SAMOGGIA	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	0	8	0	0	0	0	0
RICCIONE	CATTOLICA	21	1	27	9	3	2	2
RIMINI	RIMINI	2	0	12	1	0	3	4
TARO E CENO	VALLI TARO E CENO	0	0	0	0	1	0	3

RIMINI	VALMARECCHIA	0	0	2	1	2	1	0
VAL D'ENZA	VAL D'ENZA	0	0	0	0	0	1	4
GUASTALLA	BASSA REGGIANA	13	0	0	0	2	0	0
SCANDIANO	TRESINARO SECCHIA	0	0	0	0	1	0	0
REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	10	16	80	13	6	10	0
REGGIO EMILIA	COLLINE MATILDICHE	0	15	0	0	1	1	0
CORREGGIO	PIANURA REGGIANA	26	0	13	1	2	2	3
SASSUOLO	DISTRETTO CERAMICO	30	0	0	0	7	0	0
CASTELNOVO NE' MONTI	APPENNINO REGGIANO	0	0	1	0	1	1	0
SUD EST - PR	SUD EST - PR	15	0	0	0	0	1	1
LEVANTE	LEVANTE	0	0	0	0	0	0	4
SAN LAZZARO DI SAVENA	SAVENA IDICE	0	0	1	3	0	4	0
APPENNINO BOLOGNESE	APPENNINO BOLOGNESE	8	0	5	1	0	1	0
PIANURA EST	PIANURA EST	0	0	0	0	3	0	1
PIANURA OVEST	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	0	10	0	0	0	1	1
Totale		442	529	453	56	125	68	68
n. CpF		13	6	10	9	12	15	13
% sul totale CpF		33	15	25	23	30	38	33

Tra le varie attività che vengono individuate anche dalle linee guida, l'**attivazione di gruppi di famiglie-risorsa e reti di famiglie** ha riguardato 23 dei 40 Centri per le Famiglie, coinvolgendo 442 famiglie. Il numero, in linea con il 2020, rimane nettamente inferiore rispetto al 2019 per le restrizioni imposte dalla pandemia.

Sono diminuiti, invece, di contro, rispetto al 2020 gli avvii di **gruppi di auto-aiuto** per un totale di 529 gruppi in 14 Centri.

Rispetto a progetti di scambio e socializzazione, azioni di animazione territoriale, promozione della cultura a sostegno delle giovani generazioni e altre progettazioni in generale si registra un incremento diffuso rispetto al 2020, soprattutto con riguardo alle iniziative di socializzazione.

Si rileva un generale mantenimento riguardante quasi tutti i Centri per le Famiglie di quelle attività volte, tra le altre cose, alle **ricerche e indagini, pubblicazioni e produzione di documentazione**, nonché delle occasioni di **programmazione** concertale attraverso Tavoli di incontro. Unica flessione si ha nel caso dei progetti di documentazione. Le attività hanno coinvolto 30 dei 40 Centri.

Tabella 22 - Ricerche, indagini e documentazione nel singolo CpF

Distretto	COD_CPF	Denominazione CpF	n. ricerche e indagini	n. progetti di documentazione	n. pubblicazioni	n. altre attività di ricerca e documentazione	Incontri Tav programmazione
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	3	2	0	0	7
FORLI'	CPF001	FORLI'	2	2	0	0	3
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	0	0	0	0	8
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	1	0	0	1	5
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	0	0	0	0	10
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	6	0	2	0	0
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	0	0	0	0	0
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	0	0	0	0	1
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	0	0	1	0	0
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	1	0	0	0	5
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	0	0	0	0	2
PONENTE	CPF011	PONENTE	0	0	0	0	28
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	1	0	0	0	1
MODENA	CPF014	MODENA	0	0	0	0	0
MIRANDOLA	CPF015	MIRANDOLA	0	0	0	0	0
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	0	1	0	0	4
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	1	0	0	0	4
PARMA	CPF018	PARMA	0	0	0	0	0
FIDENZA	CPF019	FIDENZA	0	0	0	0	2
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	0	0	0	0	0
IMOLA	CPF021	IMOLA	0	2	2	0	0
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	0	0	0	0	10
RICCIONE	CPF023	CATTOLICA	0	9	0	0	101
RIMINI	CPF024	RIMINI	0	1	1	0	5
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	0	0	0	0	0
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	1	0	0	0	1
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	0	0	0	0	16
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	0	0	0	0	3

Centri per le famiglie: monitoraggio dati di attività, Anno 2021

SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	0	0	0	0	1
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	0	9	0	0	151
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	0	1	0	0	3
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	0	0	1	1	1
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	0	0	0	0	60
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	0	0	0	0	0
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	0	0	0	0	0
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	0	0	0	0	17
SAN LAZZARO DI SAVENA	CPF037	SAVENA IDICE	0	0	0	0	16
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	1	1	0	0	0
PIANURA EST	CPF039	PIANURA EST	0	0	0	0	0
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE DACQUA - CASA ISORA	0	0	0	0	0
Totale			17	28	7	2	465
n. CpF			9	9	5	2	26
% sul totale CpF			23	23	13	5	65

Conclusioni

I Centri per le Famiglie sono ormai una realtà solida e un punto di riferimento importante per i territori dell'Emilia – Romagna, anche perché hanno ormai raggiunto una copertura molto vicina al 100% del territorio regionale.

Dall'analisi congiunta dei dati sul monitoraggio annuale delle attività e dei progetti finalizzati (natalità e adolescenza) emergono alcune peculiarità dei CPF nel modo di gestire le attività e costruire i progetti.

I Centri hanno raggiunto negli anni un elevato livello di progettazione integrata delle attività, sia rispetto alle aree di intervento che caratterizzano le attività dei Centri (informazione, sostegno alla genitorialità e sviluppo delle risorse familiari e del lavoro di comunità), sia rispetto alla condivisione dei progetti con altri servizi territoriali, quali i servizi educativi, sanitari, sociali e culturali. Il monitoraggio rivela anche la grande multidisciplinarietà dei professionisti coinvolti, che garantisce sguardi e approcci diversi, una lettura articolata dei bisogni e di conseguenza una progettazione più adeguata e vicina alle differenti necessità delle famiglie. La collaborazione tra professionisti cementa e rende più forti le reti, che stanno effettivamente crescendo in tutti i territori. Il fare insieme e vederne i risultati sta alimentando la voglia di fare ancora meglio ed aumentando il grado delle collaborazioni.

Una delle caratteristiche più interessanti emersa dall'analisi è la flessibilità che ha caratterizzato l'agire dei CpF, intesa come la capacità di modificare piuttosto velocemente le attività in corso d'opera. La situazione pandemica da Covid 19, che ha determinato spesso l'impossibilità a svolgere incontri in presenza o a realizzare le iniziative previste con le scuole, è stato negli ultimi due anni un banco di prova e in tutti i casi in cui è stato necessario deviare dalle azioni previste sono state trovate soluzioni alternative oppure sono state riorganizzate le attività.

I Centri hanno anche aumentato il livello di innovazione delle progettazioni e delle attività, presentano un numero maggiore di progetti nuovi rispetto agli anni passati e si avvicinano a strumenti nuovi, quali web e social, per intercettare un maggior numero di utenti possibile, cercando di coglierne sempre meglio le necessità e le richieste anche attraverso questionari ed interviste, nel tentativo di co-costruire attività e proposte insieme alle famiglie, rendendo i servizi sempre più partecipati.

Dal punto di vista organizzativo e strutturale, la situazione di lavoro più "fluida", generata dall'incertezza pandemica, ha però anche portato alcuni CpF a ridurre il numero di spazi in gestione, rinunciando in taluni casi ad avere una sede propria, a volte anche solo momentaneamente. A tal fine è bene ribadire, come indicato dalle linee guida regionali, che il CpF è anche un luogo fisico, che la popolazione di un dato territorio deve poter riconoscere come familiare e accogliente. Si ribadisce quindi la necessità che tutti i CpF abbiano sedi adeguate al tipo di servizio offerto, che possano contare su spazi idonei ed allestiti con attenzione ai materiali, agli arredi, alla luce, perché risultino luoghi accoglienti e belli per tutti. Inoltre, una riflessione importante riemersa anche durante la pandemia è la possibilità di avere degli spazi esterni, giardini, cortili annessi ai Centri, fruibili ed attrezzati per le attività con le famiglie, le bambine e bambini e gli adolescenti. I luoghi ancora una volta possono fare la differenza, occorre tenerne conto in fase di programmazione.

Un'altra evidenza emersa dal monitoraggio sull'anno 2021 è che, rispetto al 2020, i livelli di attività stanno progressivamente tornando a quelli pre-pandemia, in alcuni casi addirittura superandoli. Gli accessi e i contatti infatti registrano valori perfino superiori, facilitati anche dal fatto che sono cambiati i canali di comunicazione e pertanto i contatti e anche la fruizione delle attività sono facilitati da strumenti digitali, che possono consentire la partecipazione anche degli utenti che risiedono in comuni più distanti dalla sede del CpF o che hanno maggiore reticenza a partecipare in presenza.

Il monitoraggio delle attività dei Cpf per l'anno 2021 ci consegna in definitiva un quadro di bisogni e fragilità nuove che hanno investito le famiglie nel territorio regionale, ma anche una ricchezza di risposte e innovazione che evidenzia ancora una volta come la rete dei Centri sia una rete viva e capace di flessibilità e adattamento, caratteristiche più che mai necessarie e ineludibili in questi anni così difficili e sfidanti.

Per questo, in conclusione, è bene ribadire che l'obiettivo di questo monitoraggio, giunto alla sua settima edizione, e più in generale dell'azione regionale di coordinamento della rete dei Cpf, è di rendere visibile questa ricchezza di iniziative e di attività, promuovendone la conoscenza presso tutti i servizi del territorio e presso la popolazione e di avere annualmente informazioni utili per meglio indirizzare le risorse statali e regionali e avvicinare la programmazione alle reali esigenze espresse da tutte le famiglie del territorio. Sarà importante quindi anche per il futuro continuare in questa azione di analisi e lettura dei dati, rendendola sempre più adeguata e calzante agli obiettivi che si prefigura.

